



# 2P INVEST MULTI ASSET

**RELAZIONE ANNUALE AL 30/12/2024**

**APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DI EUREGIO PLUS SGR SPA  
IN DATA 24 FEBBRAIO 2025**

## RELAZIONE DI GESTIONE ANNUALE DELL'OICVM DENOMINATO "2P INVEST MULTI ASSET" AL 30.12.2024

Il presente documento riporta la Relazione di Gestione Annuale al 30 dicembre 2024 dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) denominato "2P Invest Multi Asset" (il Fondo) istituito e gestito da Euregio Plus SGR S.p.A./AG (di seguito per brevità anche la "SGR") a seguito della relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR assunta in data 26 gennaio 2018.

2

Euregio Plus SGR S.p.A./AG ha sede a Bolzano, Passaggio Duomo 15; è iscritta all'Albo dei gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia al n. 29 e all'Albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia al n. 43; il capitale sociale è di Euro 9.868.500, interamente versato.

La SGR è società in-house della Provincia Autonoma di Bolzano, della Provincia Autonoma di Trento e di Pensplan Centrum S.p.A., la quale è società in-house sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

A seguito di quanto deliberato da parte dell'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 14 maggio 2021 e nell'adunanza del 29 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SGR sono composti dai seguenti membri:

### SOCIETÀ DI GESTIONE

**Euregio Plus SGR S.p.A./AG**

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Alexander Gallmetzer – Presidente del Consiglio di Amministrazione  
dott.ssa Elisabetta Silvino – Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione  
dott. Johannes Schneebacher – Consigliere  
arch. Elisabetta Spitz – Consigliere Indipendente

#### COLLEGIO SINDACALE

dott. Alessandro Tonina – Presidente del Collegio Sindacale  
dott.ssa Astrid Marinelli – Sindaco Effettivo  
dott. Carlo Delladio – Sindaco Effettivo  
dott.ssa Bruna Micheletto - Sindaco Supplente  
dott.ssa Patrizia Gentil - Sindaco Supplente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

### DEPOSITARIO

BFF Bank S.p.A.

La Relazione di Gestione Annuale, corredata dalla *Relazione degli Amministratori* e dalla *Relazione della Società di Revisione*, è redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche (i.e. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio). La Relazione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

\*\*\*

3

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### Economia globale

Le stime sull'andamento dell'economia globale nel 2024 indicano una crescita del 3,2%, superando di quasi il 15% i livelli pre-pandemia. Questo indicatore è di particolare rilevanza se pensiamo alla serie di crisi che l'economia mondiale ha dovuto affrontare negli ultimi anni, come la pandemia, le guerre, l'inflazione e i cambiamenti politici. Tuttavia, i principali fattori che guidano la crescita globale sono cambiati: la Cina rimane ancora un attore principale, ma sta mostrando segni di debolezza nella sua struttura economica, in netto contrasto con la forza economica degli Stati Uniti. I contributi dell'area Euro e del Giappone sono diminuiti. Di conseguenza, gli Stati Uniti sono diventati il principale attore nell'attuale ciclo macroeconomico.

L'inflazione sta gradualmente tornando ai livelli normali grazie agli interventi delle banche centrali. Nell'Area Euro, l'inflazione complessiva si sta avvicinando al 2%, ma l'inflazione di base (escludendo energia e alimenti) rimane ancora troppo elevata a causa dei rincari nel settore dei servizi. Questo è anche legato al mercato del lavoro molto solido, dove il tasso di disoccupazione, secondo Eurostat, a novembre 2024 si attestava al 6,3%, il valore più basso da quando esiste questa statistica. Negli Stati Uniti, l'inflazione è più persistente in ragione sia delle differenze nel paniere dei consumi (con un'alta incidenza dei costi abitativi) che della robustezza dell'economia.

Il rallentamento dell'inflazione ha comunque permesso alle banche centrali di allentare leggermente la politica monetaria. Dopo il primo taglio dei tassi da parte della Banca Centrale Europea a luglio, ne sono seguiti altri tre, portando il tasso di riferimento dal 4% al 3% attuale. La *Federal Reserve* ha ridotto i tassi a settembre, novembre e dicembre dal 5,5% al 4,5%.

Il mercato si aspetta nel 2025 ulteriori tagli dei tassi nelle economie industrializzate, ma è difficile fare previsioni precise a causa dell'incertezza riguardo alla politica economica del Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Nell'Area Euro, si prevede un ulteriore allentamento di poco meno di 100 punti base entro la fine del 2025, mentre negli Stati Uniti di soli 30 punti base, 75 punti in meno rispetto a quanto previsto prima della vittoria di Trump.

Trump cercherà di mantenere le proprie promesse elettorali, come l'introduzione di nuovi dazi e l'espulsione degli immigrati illegali, il che potrebbe rallentare il calo dell'inflazione. Inoltre, ci sono piani per riduzioni fiscali che dovrebbero stimolare l'economia. Tuttavia, i dettagli su entità e tempistiche di queste misure sono ancora poco concreti, il che rende difficile valutare gli effetti reali sull'economia e sull'inflazione.

## Mercati obbligazionari

Nel 2024, il mercato dei titoli di Stato europeo ha vissuto un anno diviso in due. Una crescita economica migliore del previsto e l'inflazione elevata hanno ritardato l'atteso avvio di una politica monetaria più espansiva, causando perdite sui mercati obbligazionari. Il rendimento delle obbligazioni tedesche a dieci anni è salito fino al 2,7%, per poi scendere durante l'estate, quando l'inflazione, seppur con ritardo, ha cominciato a scendere.

Le elezioni parlamentari in Francia all'inizio di luglio, insieme all'incertezza politica che ne è derivata, hanno aumentato l'avversione al rischio sui mercati, stimolando la domanda di obbligazioni sovrane, in particolare quelle tedesche, che sono considerate rifugi sicuri in situazioni di stress politico. Il ciclo di allentamento monetario della BCE (Banca Centrale Europea) ha dato ulteriore slancio a questo *trend*, e soprattutto le obbligazioni spagnole (Bonos) e italiane (BTP, Buoni Poliennali del Tesoro) ne hanno beneficiato, grazie alla crescita solida delle rispettive economie, al miglioramento del *rating* (per la Spagna) e alla buona liquidità di mercato (per l'Italia).

Dopo la vittoria di Donald Trump dello scorso 5 novembre, il rendimento delle obbligazioni tedesche a dieci anni è sceso temporaneamente a poco più del 2%. Si ritiene che nella prima parte del 2025 si presentino opportunità migliori per entrare nel mercato. Le obbligazioni hanno ancora potenziale e c'è una possibilità realistica che i tassi di interesse continuino a scendere, soprattutto nella prima metà del 2025. Inoltre, le obbligazioni generano un flusso di cassa interessante sotto forma di cedole.

La significativa domanda degli investitori alla ricerca di rendimento ha contribuito a risultati solidi nel mercato del credito europeo. Il contributo maggiore alla *performance* di quest'anno è arrivato dal restringimento degli *spread* creditizi, mentre i rendimenti a scadenza sono calati meno rispetto a passati periodi nei quali la BCE era nella fase iniziale di un ciclo di taglio de tassi. Le emissioni con un *rating Investment Grade* in media hanno generato una performance del 4-5%, e il segmento *High Yield* registra numeri ancora più elevati, grazie al deciso recupero dei settori che avevano registrato i peggiori risultati nel 2023, in particolare i titoli con *rating CCC* e il settore immobiliare.

dal al	31/12/2023 31/12/2024	PERFORMANCE INDICI ICE BofAML GLOBAL BOND						
		anni di scadenza						
		TUTTI	0-1	1-3	3-5	5-7	7-10	10+
Germania	0,485%	3,626%	2,793%	1,736%	0,741%	0,014%	-2,447%	
Francia	-0,946%	3,552%	2,776%	1,390%	0,053%	-1,443%	-5,675%	
Olanda	0,962%	n.a.	2,640%	2,011%	1,333%	0,788%	-0,814%	
Finlandia	1,484%	3,707%	2,818%	2,360%	1,724%	1,240%	-0,263%	
Austria	1,831%	n.a.	2,950%	2,475%	2,067%	1,749%	0,609%	
Belgio	0,346%	3,704%	3,016%	2,057%	1,439%	0,626%	-1,654%	
Irlanda	1,945%	n.a.	3,223%	2,544%	1,683%	1,470%	1,368%	
Italia	5,207%	3,737%	3,750%	4,150%	4,766%	5,548%	7,212%	
Spagna	3,253%	3,566%	3,487%	3,067%	2,935%	2,971%	3,177%	
Portogallo	2,812%	3,500%	2,563%	2,705%	2,822%	3,090%	2,769%	
Zona Euro	1,761%	3,578%	3,142%	2,442%	2,114%	1,608%	0,043%	
Stati Uniti*	0,508%	5,288%	4,083%	2,397%	1,114%	-0,515%	-5,783%	
Inghilterra*	-4,098%	4,654%	2,951%	0,727%	-1,318%	-3,104%	-9,141%	
Giappone*	-3,170%	-0,021%	-0,595%	-1,401%	-2,063%	-2,135%	-6,266%	
Corporate Euro	4,662%	n.a.	4,607%	4,844%	4,965%	4,406%	2,133%	

\*performance in valuta locale

Fonte: Bloomberg



## **Mercati azionari**

Il 2024 è stato contraddistinto da *performance* positive sia in Area Euro che negli Stati Uniti. La salita dei mercati è stata favorita da uno scenario di atterraggio morbido dell'economia, da una crescita che si è dimostrata più solida del previsto e da un'inflazione in calo. Il mercato azionario americano di riferimento ha registrato un ottimo +25% in valuta locale, trainato da settori come la tecnologia, con le società a più grande capitalizzazione capaci di battere le stime su utili e fatturato degli analisti. Tra luglio e agosto si è assistito ad una correzione, in particolare sul mercato azionario del settore tecnologico, causata dai timori di un deterioramento nel mercato del lavoro statunitense e da un peggioramento generalizzato dei dati macro. I listini azionari hanno poi visto un recupero, favoriti anche dal taglio dei tassi precauzionale di 50 punti base attuato dalla *Federal Reserve* nel mese di settembre. Il taglio di 25 punti base a dicembre, invece, è stato accompagnato da toni molto cauti in merito alla continuazione dell'allentamento della politica monetaria. Di conseguenza gli indici americani hanno corretto al ribasso e non sono riusciti a chiudere l'anno sui massimi storici raggiunti nel corso del mese di dicembre. Ciononostante, il 2024 è stato un anno più che positivo, con sole 19 sedute negative superiori a -1% rispetto ad una media annua di 29 sedute (considerando i dati dal 1928 in poi).

Anche il mercato azionario dell'Area Euro ha mostrato un andamento positivo con una crescita del 9% circa. Tra i mercati dei singoli Paesi, in particolare quello italiano (+18,93%) ha beneficiato di un andamento dell'economia resiliente, con la crescita annua del Pil (prodotto interno lordo) intorno a +0,7%. Inoltre, la composizione dell'indice che vede un peso dei titoli legati al settore finanziario al 42% circa ha certamente giovato alla buona *performance* di Piazza Affari. Sempre in Area Euro, tra i migliori mercati c'è stata la Borsa spagnola, che ha mostrato una *performance* molto buona (+20,02%) anche grazie alla crescita del Pil del Paese, intorno al 2,5% contro lo 0,7% medio dell'Area Euro. Male invece la Francia, che paga a caro prezzo le turbolenze politiche conseguite alle elezioni parlamentari anticipate che hanno comportato un'Assemblea Nazionale frazionata e senza maggioranza per nessuno dei tre blocchi politici. Il Parlamento non è riuscito a trovare un denominatore comune per la legge di bilancio del prossimo anno proprio nel momento in cui il bilancio pubblico del Paese è in sofferenza per la crescita eccessiva del debito. Gli investitori sono corsi ai ripari, e l'indice azionario francese chiude l'anno poco variato.

## **Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento**

### *2P Invest Multi Asset Euro Government Bond*

Il 2024 è stato un anno positivo per i titoli di Stato europei e il comparto registra una *performance* annuale positiva e superiore a quella dei maggiori indici obbligazionari dell'Area Euro. Il reddito fisso ha sofferto nella prima parte dell'anno, quando buoni dati macroeconomici e la decrescita troppo lenta dell'inflazione hanno spinto i rendimenti a scadenza al rialzo, ma nel secondo semestre i titoli di Stato sono riusciti a recuperare tutte le perdite iniziali grazie soprattutto al supporto della BCE e della *Fed*, che a luglio e settembre hanno iniziato il loro ciclo di taglio dei tassi. Il comparto è stato gestito in modo attivo sia per quanto attiene il posizionamento geografico, che la *duration* del portafoglio. Il sottopeso nelle emissioni francesi è stata una scelta corretta visto il caos politico dopo le elezioni parlamentari anticipate, mentre il leggero sottopeso in titoli di Stato italiani, il migliore mercato dell'Eurozona quest'anno, si è rilevato una decisione troppo conservativa. Il posizionamento in termini di rischio tasso ha dato un contributo positivo, la *duration* del portafoglio è stata aumentata nel corso dell'anno in periodi di debolezza del mercato.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

### *2P Invest Multi Asset Euro Corporate Bond*

In seguito al ritorno dei tassi di inflazione verso valori vicini agli obiettivi preposti, BCE e *Fed*, hanno iniziato un percorso di riduzione dei tassi di interesse. Il comparto ha ridotto costantemente il sottopeso iniziale di *duration* durante tutto il 2024 chiudendo l'anno in sostanziale neutralità anche perché la struttura della curva piatta offriva un rendimento interessante anche sulle scadenze più brevi. Il mercato obbligazionario del credito ha visto un andamento laterale fino a fine giugno per poi impostare un andamento positivo nella seconda metà dell'anno. I differenziali di rendimento nei confronti dei titoli di Stato hanno registrato scarsa volatilità muovendosi nella forchetta tra 70 e 85 punti base. I rendimenti migliori sono stati raggiunti dalle componenti più rischiose del segmento. Quindi le emissioni con merito creditizio inferiore o con livello di subordinazione maggiore hanno sovraperformato all'interno del mercato di riferimento. A livello settoriale, dopo le difficoltà del 2023, hanno continuato a recuperare finanziari e settore immobiliare, mentre ha mostrato segnali di debolezza tutto il mondo legato al settore automobilistico a causa del difficile contesto globale dovuto al passaggio da motorizzazioni termiche ad elettrico. Il portafoglio ha favorito nel corso di tutto l'anno il settore finanziario, che grazie a indici patrimoniali molto solidi ha permesso il recupero anche dei titoli subordinati mentre per gli altri settori è stato preferito una riduzione del rischio di credito dovuta ai timori di un rallentamento più pronunciato dell'economia della zona euro.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

### 2P Invest Multi Asset US Dollar Bond

Il 2024 è stato un anno positivo per i titoli di Stato americani, e il comparto registra una *performance* annuale (espressa in Euro) molto positiva. Il cambio EUR/USD contribuisce fortemente alla *performance* grazie all'apprezzamento della divisa americana contro l'Euro.

L'andamento dei *Treasuries* non è stato lineare: hanno sofferto nei primi mesi dell'anno, quando i buoni dati macroeconomici e la decrescita troppo lenta dell'inflazione hanno spinto i rendimenti a scadenza al rialzo mentre durante l'estate sono riusciti a recuperare tutte le perdite iniziali grazie anche al supporto della *Fed*, che a settembre ha iniziato il suo ciclo di taglio dei tassi. L'ultimo trimestre dell'anno è stato di nuovo difficile con rendimenti a scadenza in salita.

Il posizionamento del comparto in titoli nominali e legati all'andamento dell'inflazione è stato gestito in modo attivo. Questo vale anche per il rischio tasso, la *duration* del portafoglio è stata aumentata nel corso dell'anno in periodi di debolezza del mercato.

L'esposizione alla componente corporate è stata in linea al parametro di riferimento mantenendo tuttavia un sottopeso di *duration*. La struttura della curva piatta offriva un rendimento interessante anche sulle scadenze a breve medio termine senza doversi esporre a scadenze molto lunghe tipiche di questo segmento. Ad inizio anno il rendimento a scadenza del segmento *corporate investment grade US* era 5,2% per terminare l'anno al 5,3% ottenendo quindi il rendimento a scadenza nel corso dell'anno I differenziali di rendimento nei confronti dei titoli di stato hanno registrato scarsa volatilità muovendosi nella forchetta tra 120 e 140 punti base attestandosi su valori compressi rispetto alle medie storiche. Il portafoglio continua a concentrarsi su emittenti di alta qualità e di grande capitalizzazione. Questa tipologia di titoli ha generalmente scadenze medie del proprio debito molto lunghe e quindi non hanno necessità di finanziarsi a breve termine causando un aumento dei costi importante. A livello settoriale è stato mantenuto un sovrappeso dei beni di consumo (anticiclici), sanità e industriali che presentano opportunità in seguito all'intenzione della nuova amministrazione americana di ricollocare la produzione negli Stati Uniti.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

### 2P Invest Multi Asset ESG Bond

Il 2024 è stato un anno positivo per i titoli di Stato europei e il comparto registra una *performance* annuale positiva e superiore a quella dei maggiori indici obbligazionari dell'Area Euro. Il reddito fisso ha sofferto nella prima parte dell'anno quando buoni dati macroeconomici e la decrescita troppo lenta dell'inflazione hanno spinto i rendimenti a scadenza al rialzo, ma nel secondo semestre i titoli di Stato sono riusciti a recuperare tutte le perdite iniziali grazie soprattutto al supporto della *BCE* e della *Fed*, che a luglio e settembre hanno iniziato il loro ciclo di taglio dei tassi. Il comparto è stato gestito in modo attivo sia per quanto attiene il posizionamento geografico, che la *duration* del portafoglio. Il sottopeso nelle emissioni francesi è stata una scelta corretta visto il caos politico dopo le elezioni parlamentari anticipate, mentre il leggero sottopeso in titoli di Stato italiani, il migliore mercato dell'Eurozona quest'anno, si è rilevato una decisione troppo conservativa. Il posizionamento in termini di rischio tasso ha dato un contributo positivo, la *duration* del portafoglio è stata aumentata nel corso dell'anno in periodi di debolezza del mercato.

L'esposizione al segmento corporate è stata mediamente in linea con il parametro di riferimento. Ad inizio anno il rendimento a scadenza del segmento corporate *investment grade* era prossimo al 3,4%, l'effetto

combinato di ribasso dei tassi e leggero aumento dei differenziali ha portato alla fine dell'anno lo stesso valore al 3,2%. Il contributo nell'anno è stato quindi positivo in linea con il rendimento a scadenza iniziale. A livello settoriale, dato il rallentamento atteso soprattutto nei consumi, la selezione ha visto uno spostamento dai consumi discrezionali verso settori non ciclici privilegiando sempre di più il segmento delle utilities e aumentando l'esposizione verso il settore immobiliare favorito da una riduzione dei tassi delle banche centrali

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

### *2P Invest Multi Asset Euro Equities*

Nel corso del 2024 i mercati azionari dei Paesi sviluppati hanno mostrato robusti rialzi con l'indice Azionario Globale (in valuta locale) che ha chiuso l'anno con un rendimento di +18,7%. Gli Stati Uniti hanno trainato ancora una volta il rialzo degli indici globali (+25%), rispetto all'Area Euro (+8,89%). La *performance* del fondo ha registrato un rendimento pari a +8% (Classe R), sostanzialmente in linea con i mercati azionari di riferimento.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

### *2P Invest Multi Asset ESG Equities*

Nel corso del 2024 i mercati azionari dei Paesi sviluppati hanno mostrato robusti rialzi, con l'indice Azionario Globale (in valuta locale) che ha chiuso l'anno con un rendimento di +18,7%. Gli Stati Uniti hanno trainato ancora una volta il rialzo degli indici globali (+25%), rispetto all'Area Euro (+8,89%), primariamente grazie al contributo delle mega cap del settore tecnologico (Apple, Alphabet, Microsoft, Amazon, Meta Platforms, Tesla e Nvidia che, rappresentate da un indice denominato Magnificent 7, registrano un *performance* pari a 69,78%). Il comparto ha prodotto una *performance* positiva per l'intero 2024 pari a +5,76% (Classe R) ed è rimasto investito in un portafoglio diversificato sia geograficamente (zona Euro, USA, UK, Giappone, Australia, Canada) che settorialmente, con l'esclusione dei settori energetico e finanziario in quanto trattasi di settori non investibili secondo quanto previsto dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal comparto. Tale esclusione ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. In modo particolare, il comparto continua ad investire esclusivamente in emittenti che dimostrano sostenibilità dal punto di vista sociale, ambientale, di buona *governance* così come previsto dal rigoroso Universo Investibile elaborato dall'*Advisor* etico di cui la SGR si avvale. In termini relativi, in un anno in cui le *mega cap* tecnologiche statunitensi hanno fortemente sovraperformato il mercato, il portafoglio è stato relativamente penalizzato dalla loro esclusione per ragioni legate al loro profilo ESG. In modo particolare nell'anno, i titoli Apple, Alphabet, Microsoft, Amazon, Meta Platforms e Tesla non erano investibili così come l'intero settore bancario.

Si allega alla presente relazione l'Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

## **Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di particolare importanza da segnalare.

## **Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro**

L'elezione di Trump alla Presidenza degli Stati Uniti ha significativamente aumentato l'incertezza per lo scenario economico del 2025. Le ripercussioni dell'agenda politica del nuovo Presidente si faranno sentire anche al di fuori dei confini statunitensi ed è ancora impossibile quantificarle con certezza. Infatti, sebbene non si ritenga che tutte le proposte presentate durante la campagna elettorale saranno pienamente attuate nei prossimi anni, rimane ancora incerto quali misure saranno effettivamente realizzate e con quale tempistiche.

Si prevede che la crescita globale rimanga sostanzialmente invariata rispetto al 2024, con un rallentamento leggero negli Stati Uniti ed un'accelerazione nell'Area Euro poco pronunciata nella seconda parte dell'anno. In Area Euro la ripresa economica procede più lentamente del previsto e l'instabilità politica in Francia e Germania sta complicando la risposta alle difficoltà e sfide economiche. Le politiche fiscali saranno leggermente meno accomodanti, ma il debito pubblico è destinato a continuare a crescere in diversi Paesi. Si prevede un'ulteriore diminuzione dell'inflazione, specialmente nelle componenti di base, nonostante tassi di disoccupazione piuttosto stabili e bassi (6,5% nell'Area Euro, poco superiore al 4% negli Stati Uniti).

La diversa evoluzione dello scenario macroeconomico negli Stati Uniti e in Area Euro si riflette nelle aspettative sull'andamento dei tassi di interesse ufficiali sulle rispettive sponde dell'Atlantico. In entrambi i casi si stima un ulteriore allentamento della politica monetaria, ma non ci sarà alcuna convergenza tra i tassi ufficiali della *FED* e della *BCE* durante il 2025. Si prevede che i tassi di riferimento raggiungano il 4,00% negli Stati Uniti e il 2,00% nell'Area Euro entro la fine del 2025. Tuttavia, la *BCE* potrebbe ridurre i tassi al di sotto del 2% se la ripresa economica dovesse richiedere più tempo del previsto.

Il calo delle quotazioni del reddito fisso in tutto il mondo dall'inizio di dicembre 2024 offre buone opportunità di acquisto. Il mercato sembra essere meno preoccupato per le prospettive di crescita dell'Area Euro, ma l'inflazione si trova tuttora su livelli problematici soprattutto a causa della componente dei servizi. Tuttavia, esiste spazio limitato per un significativo aumento delle aspettative sui tassi della *BCE*, con il tasso terminale previsto dal mercato vicino al 2,00%. Di conseguenza, qualora i rendimenti obbligazionari si avvicinino a livelli di rendimento simili a quelli osservati all'inizio del ciclo di allentamento, in un contesto dove la *BCE* è ancora in una fase di taglio dei tassi senza rialzi all'orizzonte, allungare la *duration* dei portafogli diventa sempre più attraente, in particolare nella prima parte dell'anno.

Per quanto attiene i mercati azionari, si esprime una preferenza dell'Area Euro rispetto agli Stati Uniti: una moderata ripresa economica in Area Euro, valutazioni attraenti e una politica monetaria espansiva rappresentano solide premesse per una buona performance relativa nel 2025.

**Elementi significativi che hanno determinato la variazione del patrimonio in gestione nell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il patrimonio in gestione supera i 387 Milioni, come rappresentato nella presente tabella che riassume le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

Comparto	Patrimonio in gestione al 30/12/2024	Quote in circolazione al 30/12/2024	Nr. quote sottosc.	Importo sottoscritto	Nr. quote rimborsate	Importo rimborsato
Euro Government Bond	64.698.629	650.871	496.267	49.313.320	-352.646	-34.748.444
Euro Corporate Bond	60.271.369	583.620	-	-	-159.325	-16.500.000
US Dollar Bond	20.284.963	201.281	151.165	14.798.457	-153.578	-15.032.795
ESG Bond	70.963.934	713.002	145.703	14.152.700	-15.216	-1.491.235
Euro Equities	111.319.670	761.918	439.752	65.301.240	-333.182	-48.111.777
ESG Equities	59.340.888	396.904	79.352	11.791.800	-3.308	-483.591
<b>Totale complessivo</b>	<b>386.879.453</b>	<b>3.307.596</b>	<b>1.312.239</b>	<b>155.357.517</b>	<b>-1.017.256</b>	<b>-116.367.843</b>

10

**Altre informazioni significative****Nomina nuovi organi sociali:**

Si comunica che l'Assemblea dei Soci di Euregio Plus SGR S.p.A. riunitasi in data 13 giugno 2024 ha provveduto al rinnovo degli organi sociali giunti a scadenza del proprio mandato triennale in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio della Società relativo all'anno 2023. Per il Consiglio di Amministrazione della SGR i Soci hanno confermato la carica di Presidente in capo al dott. Alexander Gallmetzer e la carica di consigliere in capo al dott. Johannes Schneebacher, mentre hanno nominato Vicepresidente la dott.ssa Elisabetta Silvino e nel ruolo Consigliere indipendente la dott.ssa Elisabetta Spitz. Per il Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato il nuovo Presidente dott. Alessandro Tonina, ha confermato la presenza della dott.ssa Astrid Marinelli e del dott. Carlo Delladio nel ruolo di membri effettivi ed infine, quali membri supplenti, ha confermato la dott.ssa Bruna Micheletto e nominato la dott.ssa Patrizia Gentil.

**Informazioni agli investitori**

Il Regolamento di Gestione del Fondo disciplina le caratteristiche del prodotto e descrive i tipi di attività in cui il fondo può investire, ogni eventuale restrizione all'investimento ed all'utilizzo della leva finanziaria. In relazione a quest'ultimo aspetto, si specifica che il Regolamento di Gestione del Fondo non consente l'utilizzo della leva finanziaria nella gestione del Fondo.

Sono altresì contenute le indicazioni sulla modalità di variazione della politica di investimento e le condizioni per l'emissione e la vendita di quote del Fondo.

Per le principali informazioni sulle commissioni ed oneri a carico del Fondo, a carico dei Partecipanti e più in generale sul funzionamento del Fondo, per lo più disponibili nel presente documento, si rimanda al Regolamento del Fondo stesso.

Per le principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale stabilito ai fini dell'investimento e per le informazioni sulla legge applicabile si rimanda al Regolamento del Fondo.

Euregio Plus SGR S.p.A./AG in qualità di gestore del Fondo ha in essere idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale.

I rendiconti annuali e le relazioni semestrali sono pubblicati nei termini previsti dal Regolamento del Fondo sul sito [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com).



In data 26 luglio 2024, Banca d'Italia, COVIP, IVASS e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno pubblicato nei rispettivi siti internet un provvedimento congiunto recante le "Istruzioni per l'esercizio di controlli rafforzati sull'operato degli intermediari abilitati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo". Tale provvedimento si basa sulle previsioni di cui alla Legge 9 dicembre 2021, n. 220 recante misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo, la quale ha introdotto per tutti gli intermediari abilitati il divieto totale al finanziamento di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse (di seguito il "Divieto").

Euregio Plus SGR S.p.A./A.G. ha quindi adottato i presidi necessari per assicurare il rispetto del Divieto, e pertanto gli investimenti del Fondo risultano conformi alla sopra nominata normativa. In particolare, la SGR ha integrato le procedure e policy societarie prevedendo dei criteri di esclusione con la consultazione degli elenchi pubblicamente disponibili e degli info provider a disposizione.

### **Rapporti intrattenuti nell'arco dell'esercizio con società o enti correlati alla SGR**

Di seguito per trasparenza si riportano le quote del Fondo detenute da Pensplan Centrum S.p.A. al termine dell'esercizio:

<b>Comparto</b>	<b>ISIN</b>	<b>Numero di quote possedute</b>	<b>Controvalore</b>
Euro Government Bond	IT0005324006	336.399,64	Euro 33.439.133
Euro Corporate Bond	IT0005323941	248.610,73	Euro 25.674.527
US Dollar Bond	IT0005323883	151.165,08	Euro 15.234.266
Euro Equities	IT0005324048	380.693,40	Euro 55.621.209

### **Attività di collocamento**

La sottoscrizione può essere effettuata direttamente presso la SGR oppure mediante tecniche di comunicazione a distanza, limitatamente alle quote di "Classe I".

**Performance raggiunte**

Nel periodo di riferimento il Fondo ha registrato le seguenti performance:

Nome comparto	Classe	Valore della quota	Performance (rispetto al valore al 30/12/2024)%
Euro Government Bond	R	99,403	2,20%
Euro Corporate Bond	R	103,272	4,85%
US Dollar Bond	R	100,779	8,06%
ESG Bond	R	99,528	2,55%
Euro Equities	R	146,105	8,00%
ESG Equities	R	149,509	5,76%

12

**Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati**

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura del portafoglio dai rischi di mercato, nel comparto Euro Equities.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e sino ad approvazione della presente relazione avvenuta in data 24 febbraio 2025, non si sono verificati eventi di rilievo comportanti effetti sulla gestione tali da richiedere una modifica del rendiconto del Fondo.

Bolzano, 24 febbraio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Alexander Gallmetzer

## COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>63.576.058</b>	<b>98,25</b>	<b>48.069.492</b>	<b>97,41</b>
A1. Titoli di debito	63.576.058	98,25	48.069.492	97,41
A1.1 titoli di Stato	58.952.718	91,10	42.784.592	86,70
A.1.2 altri	4.623.340	7,15	5.284.900	10,71
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>53.020</b>	<b>0,08</b>	<b>167.769</b>	<b>0,34</b>
B1. Titoli di debito	53.020	0,08	167.769	0,34
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>78.528</b>	<b>0,12</b>	<b>76.143</b>	<b>0,15</b>
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	78.528	0,12	76.143	0,15
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>480.685</b>	<b>0,74</b>	<b>586.441</b>	<b>1,19</b>
F1. Liquidità disponibile	480.685	0,74	586.443	1,19
F1.1 di cui in euro	480.685	0,74	586.443	1,19
F1.2 di cui in valuta				
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-2	0,00
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>521.579</b>	<b>0,81</b>	<b>446.750</b>	<b>0,91</b>
G1. Ratei attivi	521.492	0,81	446.575	0,91
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	87		175	0,00
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>64.709.870</b>	<b>100,00</b>	<b>49.346.595</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>11.241</b>	<b>9.768</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	6.324	5.316
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	4.917	4.452
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>11.241</b>	<b>9.768</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>64.698.629</b>	<b>49.336.827</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>64.698.629</b>	<b>49.336.827</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Numero delle quote in circolazione	650.870,842	507.250,074
Numero delle quote in circolazione classe R	650.870,842	507.250,074
Numero delle quote in circolazione classe I	0	0
Valore unitario delle quote classe R	99,403	97,263
Valore unitario delle quote classe I	0	0

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe I	Classe R
Quote emesse	0	496.266,954
Quote rimborsate	0	352.646,186

## COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>1.010.848</b>		<b>2.602.575</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		876.845		458.462
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	876.845		458.462	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		70.166		43.231
<b>A2.1</b> Titoli di debito	70.166		43.231	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale				
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		63.837		2.100.882
<b>A3.1</b> Titoli di debito	63.837		2.100.882	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale				
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>1.010.848</b>		<b>2.602.575</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		<b>4.291</b>		<b>12.050</b>
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		1.731		3.590
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.731		3.590	
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		1.909		4.484
<b>B2.1</b> Titoli di debito	1.909		4.484	
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		651		3.976
<b>B3.1</b> Titoli di debito	651		3.976	
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		<b>4.291</b>		<b>12.050</b>
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>				

<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>				
<b>E1.1</b> Risultati realizzati				
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>				
<b>E2.1</b> Risultati realizzati				
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>				
<b>E3.1</b> Risultati realizzati				
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati				
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>1.015.139</b>		<b>2.614.625</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>1.015.139</b>		<b>2.614.625</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		<b>-71.570</b>		<b>-39.699</b>
<b>H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR</b>				
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R				
<b>H1.2</b> Provvigione di gestione SGR Classe I				
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>		<b>-49.372</b>		<b>-26.228</b>
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	<b>-49.372</b>		<b>-26.228</b>	
<b>H2.2</b> Costo del calcolo valore della quota Classe I				
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>		<b>-11.835</b>		<b>-9.542</b>
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>				
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>		<b>-10.363</b>		<b>-3.929</b>
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)</b>				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>		<b>14.844</b>		<b>13.463</b>
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	15.665		15.263	
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	1.141		59	
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-1.962		-1.859	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>958.413</b>		<b>2.588.389</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>				
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>				
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>958.413</b>		<b>2.588.389</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>958.413</b>		<b>2.588.389</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe I</b>				



<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>958.413</b>	
Numero delle quote in circolazione	650.870,842	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>1,473</b>	
Numero quote Classe R	650.870,842	
Numero quote Classe I		
	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<b>958.413</b>	<b>1,473</b>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota I</b>		

# NOTA INTEGRATIVA COMPARTO EURO GOVERNMENT BOND

## INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

### PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

18

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

### PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

### PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

## Parte A - Andamento del valore della quota

### Valore della quota

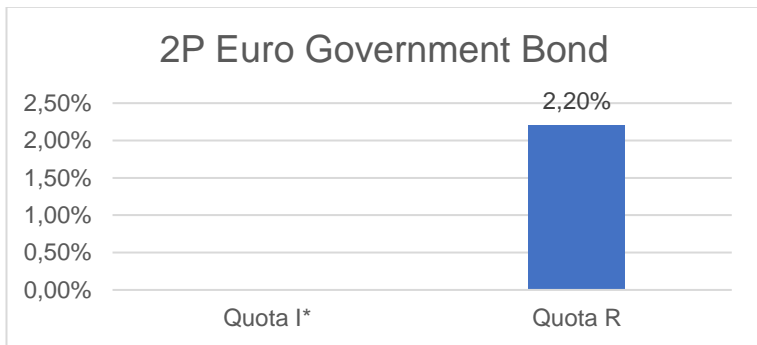
Nel Comparto Euro Government Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:

Andamento Quota 2P Euro Government Bond



La performance delle differenti quote è riassunta nella seguente tabella e grafico a barre:



Performance da inizio anno	
Quota I	n.d.
Quota R	2,20%

\* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l'esercizio.

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	97,263	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	99,403	n.d.
Performance lorda *	2,20%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	101,064	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	95,259	n.d.

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

#### Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

#### Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

#### Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

#### Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

#### Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

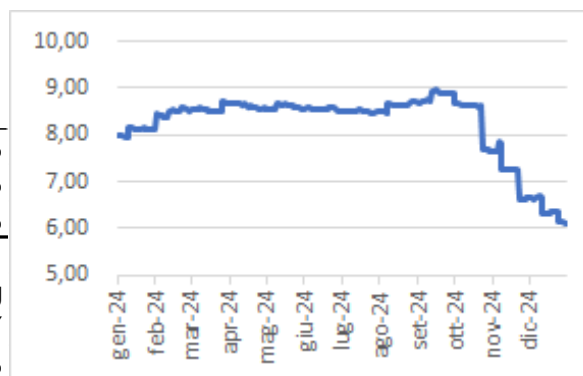
- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:

VaR massimo	8,96%
VaR minimo	6,12%
VaR medio	8,25%
<b>VaR HS</b>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

22

#### a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.



## PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
BTP 4,2 01/03/34	EUR	2.500.000,000	2.660.500,00	4,11
BTP 4,75% 01/09/44	EUR	2.000.000,000	2.224.000,00	3,44
SPAGNA 2,35% 30/07/33	EUR	2.300.000,000	2.200.640,00	3,40
SPAGNA 0% 31/01/28	EUR	2.200.000,000	2.045.560,00	3,16
BELGIO 2,70 22/10/29	EUR	2.000.000,000	2.018.800,00	3,12
BTP 2,7 15/10/27	EUR	2.000.000,000	2.010.400,00	3,11
SPAGNA 3,45% 30/07/43	EUR	2.000.000,000	1.973.800,00	3,05
FINLANDIA 1,875% 15/04/27	EUR	2.000.000,000	1.962.600,00	3,03
GERMANY 1,8% 15/08/53	EUR	2.300.000,000	1.930.758,00	2,98
BTP 4% 30/10/31 GB	EUR	1.800.000,000	1.905.660,00	2,95
OLANDA 3,75% 15/01/42	EUR	1.600.000,000	1.817.600,00	2,81
EUROPEAN UNION 2,75 05/10/26	EUR	1.800.000,000	1.815.660,00	2,81
FRANCIA OAT 1,25% 25/05/36	EUR	2.200.000,000	1.781.340,00	2,75
GERMANY 0% 15/08/2030	EUR	2.000.000,000	1.778.600,00	2,75
SPAGNA 1,3 31/10/26	EUR	1.700.000,000	1.672.800,00	2,59
BTP 3,8% 01/08/28	EUR	1.500.000,000	1.559.100,00	2,41
GERMANY 0,25% 15/02/27	EUR	1.600.000,000	1.542.128,00	2,38
BTP 2,39% 15/06/29	EUR	1.500.000,000	1.504.350,00	2,33
GERMANY 1% 15/08/25	EUR	1.500.000,000	1.488.225,00	2,30
AUSTRIA 2,4% 23/05/34	EUR	1.500.000,000	1.455.600,00	2,25
EUROPEAN UNION 0,7% 06/07/51	EUR	2.500.000,000	1.398.750,00	2,16
CADES 0,45% 19/01/32	EUR	1.600.000,000	1.347.520,00	2,08
SPAGNA 0,1 30/04/31	EUR	1.500.000,000	1.277.250,00	1,97
SPAGNA 1,85 30/07/35	EUR	1.300.000,000	1.154.790,00	1,79
BTP 3,7% 15/06/30	EUR	1.100.000,000	1.141.470,00	1,76
FRANCIA 1,5% 25/05/31	EUR	1.200.000,000	1.107.600,00	1,71
EUROPEAN UNION 0% 04/07/35	EUR	1.500.000,000	1.106.700,00	1,71
GERMANY 2,5 19/03/26	EUR	1.100.000,000	1.104.884,00	1,71
IRLANDA 2,4% 15/05/30	EUR	1.100.000,000	1.103.850,00	1,71
OLANDA 0,25 15/07/29	EUR	1.200.000,000	1.097.040,00	1,70
GERMANY 0% 15/05/35	EUR	1.400.000,000	1.091.356,00	1,69
BOT 14/08/2025	EUR	1.100.000,000	1.070.854,22	1,66
GERMANY 0% 15/02/32	EUR	1.200.000,000	1.026.876,00	1,59
FRANCIA 2,75% 25/02/29	EUR	1.000.000,000	1.005.100,00	1,55
OLANDA 2,5 15/07/34	EUR	1.000.000,000	992.100,00	1,53
BOT 12/09/2025	EUR	1.000.000,000	974.977,00	1,51
CAFFIL 0,1% 13/11/29 GB	EUR	1.100.000,000	965.250,00	1,49
KFW 1,375% 31/07/35	EUR	1.100.000,000	956.230,00	1,48
BELGIO 4,25% 28/03/41	EUR	800.000,000	893.840,00	1,38
BELGIO 0 22/10/31	EUR	1.000.000,000	834.600,00	1,29
SPAGNA 2,7% 31/10/48	EUR	900.000,000	770.310,00	1,19
FRANCIA 1,25 25/05/28	EUR	800.000,000	617.200,00	0,95
CASSA DEP. PREST. TV 28/06/26	EUR	500.000,000	512.350,00	0,79
GERMANY 2,4% 19/10/28	EUR	500.000,000	505.490,00	0,78
PORTOGALLO 2,875 21/07/26	EUR	500.000,000	504.900,00	0,78
ASFINAG 0% 16/07/2027	EUR	500.000,000	471.550,00	0,73
MADEIRA 0,934% 29/05/32	EUR	500.000,000	434.100,00	0,67
FRANCIA 0,5 25/05/26	EUR	400.000,000	390.560,00	0,60
LANDW RENTENBANK 0,375% 14/02/28G	EUR	300.000,000	282.030,00	0,44
BNG BANK NV 0,1% 15/01/30	EUR	100.000,000	88.410,00	0,14

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	15.051.311	43.467.307		434.100
- di altri enti pubblici		2.775.300		
- di banche	512.350	1.335.690		
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	15.563.661	47.578.297		434.100
- in percentuale del totale delle attività	24,05%	73,53%		0,67%

I valori esposti sono al corso secco.

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	15.051.311	48.524.747		
Titoli in attesa di quotazione				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto	15.051.311	48.524.747		
- in percentuale del totale delle attività	23,26%	74,99%		

I valori esposti sono al corso secco.

**Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica**

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo			
Assicurativo			
Bancario	1.848.040		
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico			
Commercio			
Comunicazioni			
Elettronico			
Finanziario			
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico - Automobilistico			
Minerale Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici	58.952.718		
Energetico			
Industria			
Diversi	2.775.300		
<b>Totali</b>	<b>63.576.058</b>		

I valori esposti sono al corso secco.

**Movimenti dell'esercizio**

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	40.259.281	24.886.718
- titoli di Stato	39.512.973	23.436.779
- altri	746.308	1.449.939
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>40.259.281</b>	<b>24.886.718</b>

## II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	53.020			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altro				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
<i>Totali:</i>				
- in valore assoluto	53.020			
- in percentuale del totale delle attività	0,08%			

I valori esposti sono al corso secco.

### Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare-Agricolo			
Assicurativo			
Bancario			
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico			
Commercio			
Comunicazioni			
Elettronico			
Finanziario	53.020		
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico-Automobilistico			
Minerale-Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato e Enti Pubblici			
Energetico			
Industria			
<b>Totali</b>	<b>53.020</b>		

I valori esposti sono al corso secco.

## Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		117.309
- titoli di Stato		
- altri		117.309
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>		<b>117.309</b>

## II.3 – TITOLI DI DEBITO

### TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	3.587.076	15.874.522	44.167.480
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

## II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	78.528		
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

## II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

## II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.



## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>480.685</b>
- di cui in euro	480.685
- di cui in divise estere	
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>480.685</b>

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 521.579 è composta da:

- ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	Euro	521.492;
- risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	87.

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 11.241 raggruppa, le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		6.325
di cui Calcolo Nav classe R	4.637	
di cui compenso al Depositario	1.688	
- Spese società di revisione (sottovoce N3):		4.917
<b>Totale Voce N</b>		<b>11.241</b>

## Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			Anno 2024	Anno 2023
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>			49.336.827	19.716.592
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole		49.313.320	27.031.846
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		958.413	2.588.388
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti		34.909.931	
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>			<b>64.698.629</b>	<b>49.336.827</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a fini di copertura, e non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	63.707.606		1.002.264	<b>64.709.870</b>		11.241	<b>11.241</b>
Dollaro USA							
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>63.707.606</b>		<b>1.002.264</b>	<b>64.709.870</b>		<b>11.241</b>	<b>11.241</b>

## Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	70.166		63.837	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito	1.909		651	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

## I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

### Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

#### 2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati risultati realizzati da gestioni in cambi.

#### 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

#### 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	49	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	12	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	8	0,02%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>73</b>	<b>0,15%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri	0							
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>73</b>	<b>0,15%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 7.933) sono composti da:

- Oneri diversi	Euro	88;
- Spese bancarie (custodia e bolli c/c)	Euro	6.013;
- Contributo Consob	Euro	1.832.

## IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

## IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 13 giugno 2024 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

- Il personale della SGR è composto da n. 31 risorse, (*full time equivalent* 29,79), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2024 è stata pari ad Euro 2.510.604,51 (di cui Euro 2.313.922,84 per la componente fissa ed Euro 196.681,77 per la componente variabile)  
 Sempre in riferimento al 31.12.2024, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 379.814,08 € di cui Euro 329.841,99 relativi alla componente fissa ed Euro 49.972,09 alla componente variabile.
- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia<sup>1</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 78.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell’OICR hanno percepito emolumenti totali

<sup>1</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

per 809.105,10 Euro di cui Euro 681.600,12 relativi alla componente fissa ed Euro 127.504,98 alla componente variabile;

- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 236.515,38 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 106.942,27 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,54

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 13 giugno 2024, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 14.844, è composta dalle seguenti voci:

- Interessi attivi di c/c (sottovoce I1)	Euro	13.280;
- Interessi attivi c/c margini (sottovoce I1)	Euro	2.385;
- Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	Euro	1.141;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.831;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-87;
- Spese Bancarie (sottovoce I3)	Euro	- 44.

## Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2024.

## Parte D - Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

36

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	40.259.281
Vendite	25.004.027
<b>Totale compravendite</b>	<b>65.263.308</b>
Sottoscrizioni	49.313.320
Rimborsi	34.909.931
<b>Totale raccolta</b>	<b>84.223.251</b>
<b>Differenza</b>	<b>-18.959.943</b>
Patrimonio medio	49.211.342
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>0,39</b>

### 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.



## COMPARTO EURO CORPORATE BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>59.221.580</b>	<b>98,24</b>	<b>72.400.532</b>	<b>98,92</b>
A1. Titoli di debito	59.221.580	98,24	72.400.532	98,92
A1.1 titoli di Stato				
A.1.2 altri	59.221.580	98,24	72.400.532	98,92
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>21.269</b>	<b>0,03</b>
B1. Titoli di debito	0	0,00	21.269	0,03
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>42.075</b>	<b>0,07</b>	<b>40.801</b>	<b>0,06</b>
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	42.075	0,07	40.801	0,06
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>320.268</b>	<b>0,53</b>	<b>111.406</b>	<b>0,15</b>
F1. Liquidità disponibile	320.268	0,53	111.408	0,15
F1.1 di cui in euro	320.268	0,53	111.408	0,15
F1.2 di cui in valuta				
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			-2	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>701.545</b>	<b>1,16</b>	<b>619.900</b>	<b>0,85</b>
G1. Ratei attivi	701.458	1,16	619.724	0,85
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	87		176	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>60.285.468</b>	<b>100,00</b>	<b>73.193.908</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>14.099</b>	<b>15.549</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	8.159	7.892
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	5.940	7.657
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>14.099</b>	<b>15.549</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>60.271.369</b>	<b>73.178.359</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>60.271.369</b>	<b>73.178.359</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Numero delle quote in circolazione	583.620,242	742.945,635
Numero delle quote in circolazione classe R	583.620,242	742.945,635
Numero delle quote in circolazione classe I	0	0
Valore unitario delle quote classe R	103,272	98,498
Valore unitario delle quote classe I	0	0

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe I	Classe R
Quote emesse	0	0,00
Quote rimborsate	0	159.325,393

## COMPARTO EURO CORPORATE BOND SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>3.673.277</b>		<b>5.610.217</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		1.317.008		1.046.594
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.317.008		1.046.594	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		664.467		208.448
<b>A2.1</b> Titoli di debito	664.467		208.448	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale				
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		1.691.802		4.355.175
<b>A3.1</b> Titoli di debito	1.691.802		4.355.175	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale				
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>3.673.277</b>		<b>5.610.217</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>		<b>503</b>		<b>1.744</b>
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		215		576
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	215		576	
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		288		722
<b>B2.1</b> Titoli di debito	288		722	
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				446
<b>B3.1</b> Titoli di debito			446	
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		<b>503</b>		<b>1.744</b>
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>				

<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>				
<b>E1.1</b> Risultati realizzati				
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>				
<b>E2.1</b> Risultati realizzati				
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>				
<b>E3.1</b> Risultati realizzati				
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati				
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>3.673.780</b>		<b>5.611.961</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>3.673.780</b>		<b>5.611.961</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>				
<b>H1. PROVVISORIE DI GESTIONE SGR</b>				
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R				
<b>H1.2</b> Provvigione di gestione SGR Classe I				
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>				
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-73.826		-71.550	
<b>H2.2</b> Costo del calcolo valore della quota Classe I				
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>				
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>				
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>				
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)</b>				
		-104.541		-103.387
		-73.826		-71.550
		-17.698		-26.030
		-13.017		-5.807
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>				
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	24.147	23.771	11.148	9.287
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	1.548		25	
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-1.924		-1.886	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>3.593.010</b>		<b>5.517.861</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>				
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>				
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>3.593.010</b>		<b>5.517.861</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>3.593.010</b>		<b>5.517.861</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe I</b>				

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>3.593.010</b>	
Numero delle quote in circolazione	583.620,242	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>6,156</b>	
Numero quote Classe R	583.620,242	
Numero quote Classe I		
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota I</b>	<b>3.593.010</b>	<b>6,156</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

#### PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

#### PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

42

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

#### PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

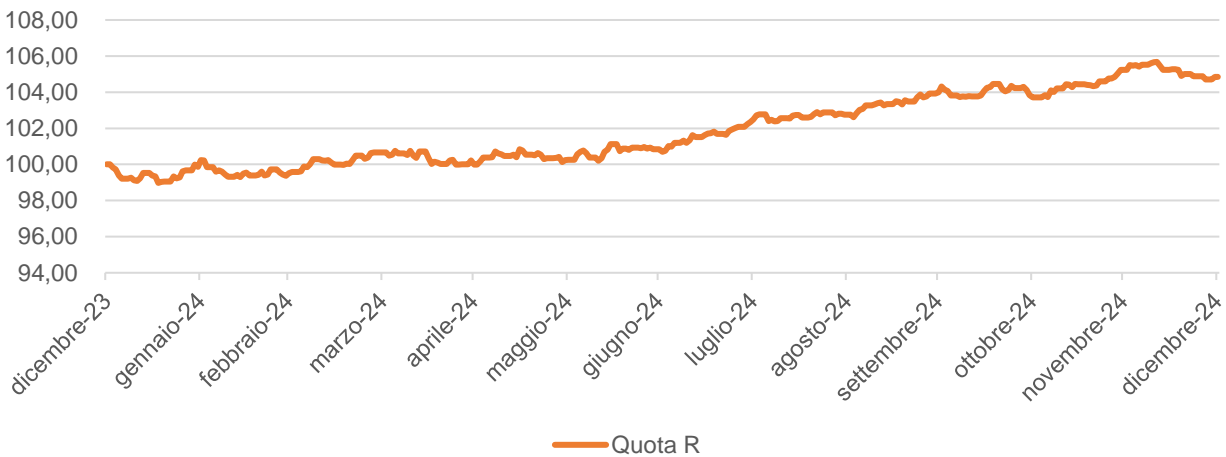
## Parte A - Andamento del valore della quota

### Valore della quota

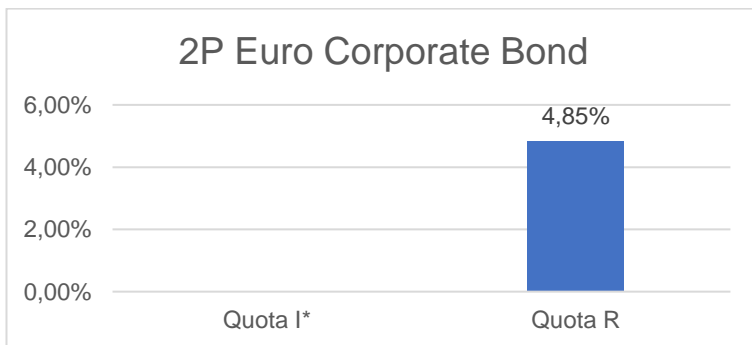
Nel Comparto Euro Corporate Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:

Andamento Quota 2P Euro Corporate Bond



La performance delle differenti quote è riassunta come di seguito:



#### Performance da inizio anno

<b>Quota I</b>	n.d.
<b>Quota R</b>	4,85%

\* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l'esercizio.

I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	98,498	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	103,272	n.d.
Performance lorda *	4,85%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	104,090	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	97,492	n.d.

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

#### Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

#### Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale *benchmark*

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

#### Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

#### Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

#### Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità

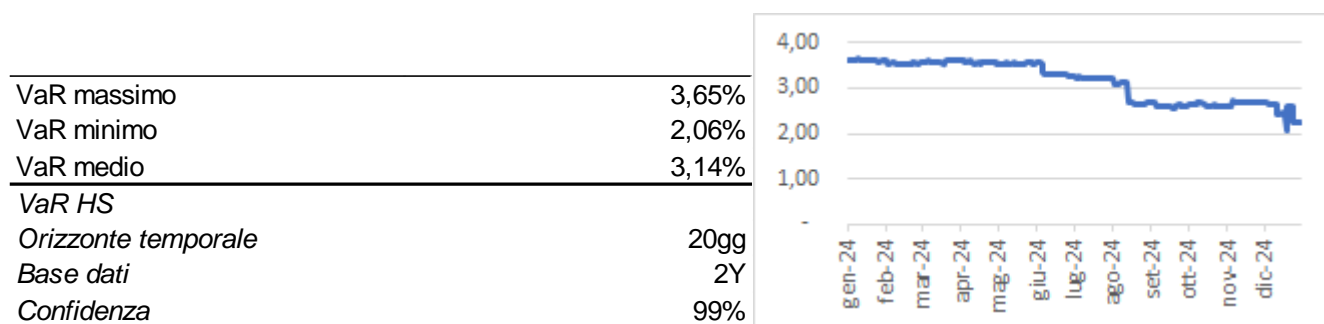


- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione. L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

46

#### a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contribuente esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

## **PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO**

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
INTESA SANPAOLO 5,25% 13/01/30	EUR	800.000,000	877.600,00	1,46
ENI 4,25% 19/05/33	EUR	500.000,000	524.350,00	0,87
ABN AMRO 5,125% CTV 23/02/33	EUR	500.000,000	520.550,00	0,86
MEDIOBANCA 3,875 CTV 04/07/30	EUR	500.000,000	512.850,00	0,85
A2A SPA C0,625% 15/07/31	EUR	600.000,000	506.820,00	0,84
BARCLAYS 1,375 CTV 24/01/26	EUR	500.000,000	498.650,00	0,83
UNICREDIT 2,2 22/07/27	EUR	500.000,000	494.300,00	0,82
CAIXABANK 0,375% CTV 18/11/26	EUR	500.000,000	489.050,00	0,81
WELLS FARGO 1,5% 24/05/27	EUR	500.000,000	482.200,00	0,80
THALES C0% 26/03/26	EUR	500.000,000	481.800,00	0,80
CAIXABANK 0,625% CTV 21/01/28	EUR	500.000,000	478.750,00	0,79
CASSA RAIFF. A.A. 0,85% 26/10/26	EUR	500.000,000	475.650,00	0,79
DEUTSCHE BOERSE C1,25% TV 16/06/47	EUR	500.000,000	473.350,00	0,79
ING GROEP CTV 1% 16/11/32	EUR	500.000,000	468.700,00	0,78
ESSILORLUX. C0,375% 27/11/27	EUR	500.000,000	468.250,00	0,78
BAYER.LNDBK 1,375% CTV 22/11/32 GB	EUR	500.000,000	464.950,00	0,77
UBS GR 0,25 24/02/28	EUR	500.000,000	459.200,00	0,76
ING GROEP CTV 0,25% 18/02/29	EUR	500.000,000	457.200,00	0,76
TOTAL C2% TV PERPETUAL	EUR	500.000,000	451.250,00	0,75
MONDELEZ INT HOL C0,25% 09/09/29	EUR	500.000,000	441.650,00	0,73
AHOLD C0,375& 18/03/30	EUR	500.000,000	439.150,00	0,73
SVENSKA HANDELSB. 0,5% 18/02/30	EUR	500.000,000	439.100,00	0,73
MORGAN STANLEY CTV 0,497% 07/02/31	EUR	500.000,000	435.200,00	0,72
AXA C1,375% TV 07/10/41 GB	EUR	500.000,000	433.050,00	0,72
COVESTRO C4,75% 15/11/2028 GB	EUR	400.000,000	424.760,00	0,71
IREN C0,25% 17/01/31	EUR	500.000,000	421.700,00	0,70
SUEZ C 4,625% 03/11/28 GB	EUR	400.000,000	420.240,00	0,70
AMPRION C4,125% 07/09/34 GB	EUR	400.000,000	419.440,00	0,70
ANGLO AMERICAN C4,5% 15/09/28	EUR	400.000,000	419.040,00	0,70
MUNICH RE FIN CTV 1% 26/05/42 GB	EUR	500.000,000	416.350,00	0,69
RABOBANK 4% 10/01/30	EUR	400.000,000	416.280,00	0,69
BBVA 3,875 15/01/34	EUR	400.000,000	416.240,00	0,69
ICADE C0,625% 18/01/31	EUR	500.000,000	416.200,00	0,69
SCHNEIDER EL C3,5% 12/06/33	EUR	400.000,000	413.280,00	0,69
GENERAL MILLS C3,85 23/04/34	EUR	400.000,000	411.680,00	0,68
IBERDROLA 4,875% CTV PERP	EUR	400.000,000	411.560,00	0,68
UNICREDIT 4 05/03/34	EUR	400.000,000	411.320,00	0,68
UNILEVER C3,5% 23/02/35	EUR	400.000,000	410.520,00	0,68
STELLANTIS C4,25% 16/06/31	EUR	400.000,000	410.520,00	0,68
SIEMENS FIN C3,5% 24/02/36	EUR	400.000,000	409.200,00	0,68
KNORR BREMSE C3,25 30/09/32 GB	EUR	400.000,000	405.240,00	0,67

AIR LIQUIDE FIN C3,375 29/05/34 GB	EUR	400.000,000	405.200,00	0,67
CIE DE SAINT-GOBAIN C3,625 08/04/34 GB	EUR	400.000,000	404.840,00	0,67
HEIDELBERG MATERIALS C 3,375 17/10/31 GB	EUR	400.000,000	404.160,00	0,67
NATWEST GROUP 3,575 CTV 12/09/32	EUR	400.000,000	403.200,00	0,67
SCOTTISH HYDRO EL. 3,375 04/09/32 GB	EUR	400.000,000	401.400,00	0,67
BANQUE STELLANTIS FR C 0% 22/01/25	EUR	400.000,000	399.280,00	0,66
REPSOL EU FIN C 3,625 05/09/2035	EUR	400.000,000	398.920,00	0,66
BANCO SANTANDER 3,5 02/10/32	EUR	400.000,000	397.960,00	0,66
DANSKE BANK 1,5% CTV 02/09/30	EUR	400.000,000	394.880,00	0,66
GSK CON. HEAL. CAP C1,25% 26/03/26	EUR	400.000,000	393.440,00	0,65
DANSKE BANK C1,375% TV 17/02/27	EUR	400.000,000	393.320,00	0,65
ENI 1,25% 18/05/26	EUR	400.000,000	391.880,00	0,65
OMV C2,5% TV PERP	EUR	400.000,000	390.680,00	0,65
INFINEON TECH. C1,125% 24/06/26	EUR	400.000,000	390.520,00	0,65
DAIMLER TRUCK INT 1,625% 06/04/27	EUR	400.000,000	389.840,00	0,65
JP MORGAN CHASE 1,638% CTV 18/05/28	EUR	400.000,000	388.000,00	0,64
ROYAL BANK CANADA 2,125% 26/04/29	EUR	400.000,000	387.720,00	0,64
FRESENIUS C0,625% 30/11/26	EUR	400.000,000	383.680,00	0,64
CITIGROUP C0,5% TV 08/10/27	EUR	400.000,000	383.400,00	0,64
TERNA 2,375% TV PERPETUAL	EUR	400.000,000	382.720,00	0,64
SOCIETE GENERALE C0,625% TV 02/12/27	EUR	400.000,000	380.520,00	0,63
DIAGEO CAPITAL BV C1,5% 08/06/29	EUR	400.000,000	378.920,00	0,63
BAYER CAP. C2,125% 15/12/29	EUR	400.000,000	375.840,00	0,62
ENEL PERP C1,375% TV 08/09/47	EUR	400.000,000	374.680,00	0,62
MEDIOBANCA 1% CTV 17/07/29	EUR	400.000,000	372.360,00	0,62
VESTAS WIND SYST. FIN C1,5% 15/06/29 STU	EUR	400.000,000	371.000,00	0,62
AIRBUS FIN C1,375% 13/05/31	EUR	400.000,000	366.080,00	0,61
MCDONALD'S C0,25% 04/10/28	EUR	400.000,000	363.600,00	0,60
BNP PARIBAS 2,1% 07/04/32	EUR	400.000,000	363.000,00	0,60
CNP ASS CTV 2% 27/07/50	EUR	400.000,000	362.640,00	0,60
SANDVIK C0,375% 25/11/25	EUR	400.000,000	362.240,00	0,60
ICADE C0,875% 04/11/29	EUR	400.000,000	353.400,00	0,59
MERCEDES-BENZ 0,75% 10/09/30	EUR	400.000,000	351.560,00	0,58
AIRBUS C2,375% 09/06/40	EUR	400.000,000	345.000,00	0,57
NN GROUP C0,875% 23/11/31	EUR	400.000,000	344.200,00	0,57
HERA C0,25% 03/12/30	EUR	400.000,000	337.280,00	0,56
HOLCIM FINANCE LUX SA CTV0,5% 23/04/31	EUR	400.000,000	337.160,00	0,56
CREDIT MUTUEL ARKEA 0,875% 25/10/31	EUR	400.000,000	336.680,00	0,56
TERNA 0,75% 24/07/32	EUR	400.000,000	334.240,00	0,55
PEPSICO C0,75% 14/10/2033	EUR	400.000,000	331.000,00	0,55
COCA COLA C0,5% 09/03/33	EUR	400.000,000	327.320,00	0,54
BANK OF IRELAND 5% CTV 04/07/31	EUR	300.000,000	324.690,00	0,54
ALLIANZ 4,851 CTV 26/07/2054	EUR	300.000,000	321.420,00	0,53
SANTANDER 5,78% CTV 23/08/33	EUR	300.000,000	318.960,00	0,53
DEUTSCHE BANK 5% CTV 05/09/30	EUR	300.000,000	318.780,00	0,53

LINDE C0,375% 30/09/33	EUR	400.000,000	316.880,00	0,53
BP CAPITAL MKTS BV 4,323% 12/05/35	EUR	300.000,000	315.510,00	0,52
DNB BANK 5% CTV 13/09/33	EUR	300.000,000	315.270,00	0,52
BMW FINANCE NV C0,2% 11/01/33	EUR	400.000,000	315.160,00	0,52
AIR PRODUCTS C4% 03/03/35 GB	EUR	300.000,000	313.800,00	0,52
BPCE C5,125% TV 25/01/35	EUR	300.000,000	313.680,00	0,52
SOCIETE GENERALE5,25% CTV 06/09/32	EUR	300.000,000	311.310,00	0,52
BOUYGUES C3,875% 17/07/31	EUR	300.000,000	311.220,00	0,52
CREDIT AGRICOLE 4,125 26/02/36	EUR	300.000,000	308.490,00	0,51
ING GROEP CTV 4,375 15/08/2034	EUR	300.000,000	307.620,00	0,51
AHOLD C3,875 11/03/36	EUR	300.000,000	307.230,00	0,51
SNAM C3,875 19/02/34	EUR	300.000,000	306.570,00	0,51
EPIROC C3,625 28/02/31	EUR	300.000,000	306.240,00	0,51
FERROVIE STATO 3,75% 14/04/27	EUR	300.000,000	306.150,00	0,51
AB INBEV C3,75 22/03/37	EUR	300.000,000	306.000,00	0,51
BECTON DIKINSON CO C 3,519 08/02/31	EUR	300.000,000	304.890,00	0,51
E.ON C3,5% 25/03/32	EUR	300.000,000	304.140,00	0,50
PSA BANQUE C3,875% 19/01/26 GB	EUR	300.000,000	302.490,00	0,50
ROCHE FINANCE EU BV C3,564 03/05/44	EUR	300.000,000	302.070,00	0,50
RELX FINANCE BV C3,375 20/03/33	EUR	300.000,000	300.960,00	0,50
ERSTE GROUP BANK CTV4 15/01/35	EUR	300.000,000	300.660,00	0,50
TELEFONICA EM 1,528 17/01/25	EUR	300.000,000	299.760,00	0,50
BNP PARIBAS 2,375% 17/02/25	EUR	300.000,000	299.490,00	0,50
IBM 0,875% 31/01/25	EUR	300.000,000	299.400,00	0,50
SHELL INT FINANCE 0,375% 15/02/25	EUR	300.000,000	298.950,00	0,50
COMMERZBANK 4,125 CTV 20/02/37 GB	EUR	300.000,000	298.650,00	0,50
SANOFI C1% 01/04/2025	EUR	300.000,000	298.350,00	0,50
NOVO NOR FIN C0,75% 31/03/25	EUR	300.000,000	298.320,00	0,50
HERAEUS FIN C2,625% 06/06/27	EUR	300.000,000	298.290,00	0,50
BFCM 0,01% 07/03/25	EUR	300.000,000	298.230,00	0,50

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	3.635.260	12.769.720	3.646.070	
- di altri	5.481.390	28.967.590	4.721.550	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<i>Totali:</i>				
- in valore assoluto	9.116.650	41.737.310	8.367.620	
- in percentuale del totale delle attività	15,12%	69,23%	13,88%	

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati		51.682.020	7.539.560	
Titoli in attesa di quotazione				
<i>Totali:</i>				
- in valore assoluto		51.682.020	7.539.560	
- in percentuale del totale delle attività		85,73%	12,51%	

**Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica**

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo	2.541.050		
Assicurativo	2.052.720		
Bancario	20.051.050		
Cartario-Editoriale	345.060		
Cementi-Costruzioni	1.120.220		
Chimico-Farmaceutico	5.956.940		
Commercio	1.307.840		
Comunicazioni	1.200.320		
Elettronico	1.993.140		
Finanziario	10.353.400		
Immobiliare-Edilizio	2.265.810		
Meccanico - Automobilistico	2.594.010		
Minerale Metallurgico	419.040		
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici			
Energetico	2.240.060		
Industria			
Diversi	280.440		
Servizi	4.500.480		
<b>Totali</b>	<b>59.221.580</b>		

**Movimenti dell'esercizio**

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	13.347.169	28.882.390
- titoli di Stato		
- altri	13.347.169	28.882.390
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>13.347.169</b>	<b>28.882.390</b>

## II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Durante l'esercizio non sono state effettuate attività su strumenti non quotati.

## II.3 – TITOLI DI DEBITO

### TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

52

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	4.273.200	12.441.650	42.506.730
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

## II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura, ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	42.075		
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			



## II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

## II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>320.268</b>
- di cui in euro	320.268
- di cui in divise estere	
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>320.268</b>

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 701.545 :

- Ratei attivi su titoli	Euro	694.396;
- Ratei attivi su interessi cc	Euro	7.062;
- Risconto codice Lei	Euro	87.

rappresenta la somma dei ratei attivi su strumenti finanziari.

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura, ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 14.099 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		8.159
di cui Calcolo Nav classe R	5.982	
di cui compenso al Depositario	2.177	
- Compenso società di revisione (sottovoce N3):		5.940
<b>Totale Voce N</b>		<b>14.099</b>

### Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			Anno 2024	Anno 2023
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>			73.178.359	69.903.494
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			5.350.000
	- sottoscrizioni singole			
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	3.593.010		
Decrementi:	a) rimborsi:		16.500.000	
	- riscatti			
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-9.779.667
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>			<b>60.271.369</b>	<b>73.178.359</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

### Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati quotati a fini di copertura e non sono state poste altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	59.263.655		1.021.813	60.285.468		14.099	14.099
Dollaro USA							
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>59.263.655</b>		<b>1.021.813</b>	<b>60.285.468</b>		<b>14.099\</b>	<b>14.099</b>

## Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>	<b>664.467</b>		<b>1.691.802</b>	
1. Titoli di debito	664.467		1.691.802	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>	<b>288</b>			
1. Titoli di debito	288			
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

### I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio

### Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

### **Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari**

#### **1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli**

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

56

#### **2) Risultato della gestione cambi**

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati risultati realizzati da gestioni in cambi.

#### **3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti**

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

#### **4) Altri oneri finanziari**

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	74	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	18	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	11	0,010%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>107</b>	<b>0,14%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>107</b>	<b>0,14%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 10.888) sono composti da:

- Spese bancarie (spese custodia e bolli c/c)	Euro	8.970;
- Contributo Consob	Euro	1.831;
- Oneri diversi	Euro	87.

## IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

## IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 13 giugno 2024 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

- Il personale della SGR è composto da n. 31 risorse, (*full time equivalent* 29,79), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2024 è stata pari ad Euro 2.510.604,51 (di cui Euro 2.313.922,84 per la componente fissa ed Euro 196.681,77 per la componente variabile)  
 Sempre in riferimento al 31.12.2024, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 379.814,08 € di cui Euro 329.841,99 relativi alla componente fissa ed Euro 49.972,09 alla componente variabile.
- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia<sup>2</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 78.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell’OICR hanno percepito emolumenti totali per 809.105,10 Euro di cui Euro 681.600,12 relativi alla componente fissa ed Euro 127.504,98 alla componente variabile;

<sup>2</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 236.515,38 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 106.942,27 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,54

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 13 giugno 2024, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 23.771 è composta dalle seguenti voci:

- Interessi attivi di c/c (sottovoce I1)	Euro	22.873;
- Interessi attivi di c/c margini (sottovoce I1)	Euro	1.274;
- Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	Euro	1.548;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.831;
- Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro	-44;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-49.

## Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2024.

## Parte D - Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

60

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	13.347.169
Vendite	28.903.947
<b>Totale compravendite</b>	<b>42.251.116</b>
Sottoscrizioni	
Rimborsi	16.500.000
<b>Totale sottoscrizioni e rimborsi</b>	<b>16.500.000</b>
<b>Differenza</b>	<b>25.751.116</b>
Patrimonio medio	73.985.394
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>0,35</b>

### 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.



## COMPARTO US DOLLAR BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>19.503.530</b>	<b>96,12</b>	<b>18.379.868</b>	<b>96,72</b>
A1. Titoli di debito	19.503.530	96,12	18.379.868	96,72
A1.1 titoli di Stato	3.796.462	18,71	3.821.716	20,11
A.1.2 altri	15.707.068	77,41	14.558.152	76,61
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>297.635</b>	<b>1,47</b>	<b>267.125</b>	<b>1,41</b>
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	297.635	1,47	267.125	1,41
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>342.050</b>	<b>1,69</b>	<b>226.128</b>	<b>1,19</b>
F1. Liquidità disponibile	342.050	1,69	226.130	1,19
F1.1 di cui in euro	212.956	1,05	106.422	0,56
F1.2 di cui in valuta	129.094	0,64	119.708	0,63
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-2	
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>146.472</b>	<b>0,72</b>	<b>129.249</b>	<b>0,68</b>
G1. Ratei attivi	146.384	0,72	129.074	0,68
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	88		175	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>20.289.687</b>	<b>100,00</b>	<b>19.002.370</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>4.724</b>	<b>4.569</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	2.342	2.064
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	2.382	2.505
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>4.724</b>	<b>4.569</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>20.284.963</b>	<b>18.997.801</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>20.284.963</b>	<b>18.997.801</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Numero delle quote in circolazione	201.281,479	203.694,434
Numero delle quote in circolazione classe R	201.281,479	203.694,434
Numero delle quote in circolazione classe I	0	0
Valore unitario delle quote classe R	100,779	93,266
Valore unitario delle quote classe I	0	0

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe I	Classe R
Quote emesse	0	151.165,081
Quote rimborsate	0	153.578,036

## COMPARTO US DOLLAR BOND SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>1.507.526</b>		<b>797.234</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		487.063		497.362
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	487.063		497.362	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		11.593		179.890
<b>A2.1</b> Titoli di debito	11.593		179.890	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale				
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		1.008.870		119.982
<b>A3.1</b> Titoli di debito	1.008.870		119.982	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale				
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>1.507.526</b>		<b>797.234</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		<b>15.274</b>		<b>-53.334</b>

<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>				
<b>E1.1</b> Risultati realizzati				
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>				
<b>E2.1</b> Risultati realizzati				
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>	15.274		-53.334	
<b>E3.1</b> Risultati realizzati	-4.153		-40.299	
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati	19.427		-13.035	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>1.522.800</b>		<b>743.900</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>1.522.800</b>		<b>743.900</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		<b>-27.952</b>		<b>-30.740</b>
<b>H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR</b>				
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R				
<b>H1.2</b> Provvigione di gestione SGR Classe I				
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>		-19.532		-21.441
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-19.532		-21.441	
<b>H2.2</b> Costo del calcolo valore della quota Classe I				
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>		-4.683		-7.800
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>				
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>		-3.737		-1.499
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)</b>				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>		28.532		27.028
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	30.108		27.426	
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	412		1.485	
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-1.988		-1.883	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>1.523.380</b>		<b>740.188</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO D'IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>1.523.380</b>		<b>740.188</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>1.523.380</b>		<b>740.188</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe I</b>				

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>1.523.380</b>	
Numero delle quote in circolazione	201.281,479	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>7,568</b>	
Numero quote Classe R	201.281,479	
Numero quote Classe I	0	
	<b>Totale</b>	<b>Pro Quota</b>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<b>1.523.380</b>	<b>7,568</b>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

#### PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

#### PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

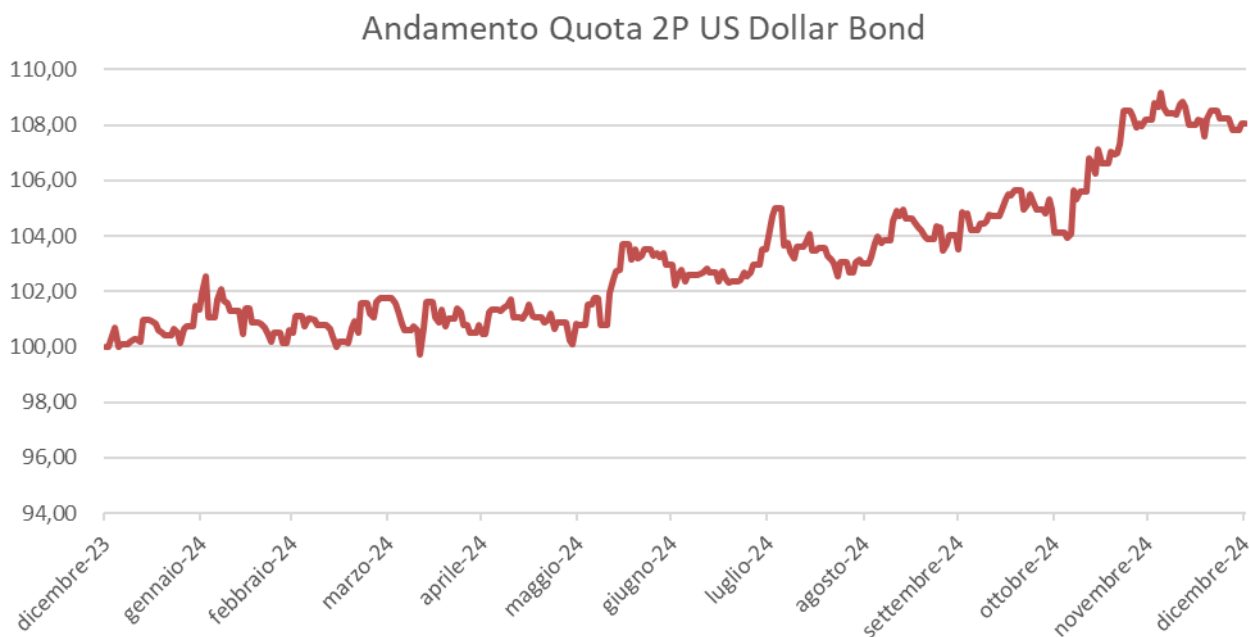
#### PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

## Parte A - Andamento del valore della quota

### Valore della quota

Nel Comparto Euro US Dollar Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate "I" e "R": le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo del Regolamento di gestione.

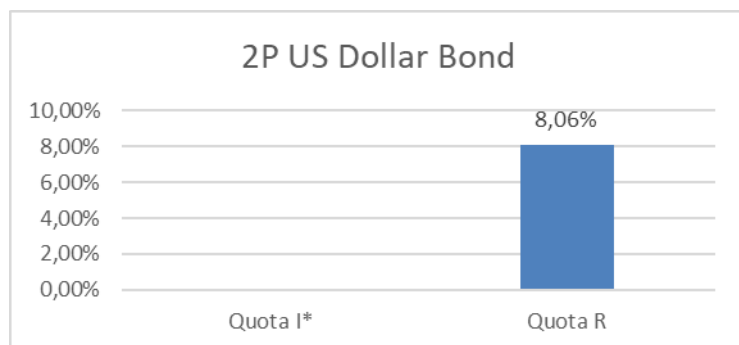
L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:



La performance delle differenti quote è riassunta come di seguito.

Performance da inizio anno	
<b>Quota I*</b>	n.d.
<b>Quota R</b>	8,06%

\* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l'esercizio.



I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione, dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	93,266	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	100,779	n.d.
Performance lorda *	8,06%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	101,828	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	92,995	n.d.

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

#### Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

#### Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

#### Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

#### Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

#### Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

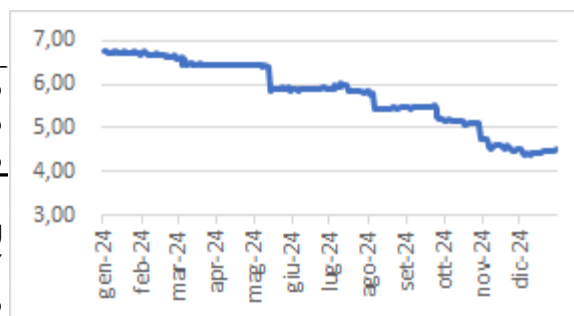


Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un holding period di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto nei seguenti grafico e tabella:

VaR massimo	6,76%
VaR minimo	4,38%
VaR medio	5,78%
<b>VaR HS</b>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il repricing del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione. L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

70

#### a) Valutazione degli strumenti finanziari in valuta estera

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza.

L'effetto dell'oscillazione dei cambi viene misurato applicando il cambio di riferimento della BCE del giorno al valore dei titoli espressi in valuta diversa dall'Euro.

Gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa e negoziazioni di titoli in divisa estera, sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.

#### b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

**PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO**

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
US TRE I/L 0,5% CPIRJN18 INDEX 15/01/28	USD	900.000,000	1.053.946,22	5,19
US.TRE.I/L CPI INDEX 3,375% 15/04/32	USD	500.000,000	922.629,86	4,55
US TRE I/L 0,125% CPIRAP2 INDEX 15/04/25	USD	500.000,000	581.226,83	2,87
ROCHE HOL.INC C2,076% 13/12/31	USD	600.000,000	476.387,59	2,35
US TRE I/L 2,125% 15/02/41	USD	350.000,000	468.569,77	2,31
RAYTHEON TECH C3,5% 15/03/27	USD	500.000,000	465.852,64	2,30
WALT DISNEY 1,75% 13/01/26	USD	500.000,000	465.458,64	2,29
AT&T C1,7% 25/03/26	USD	500.000,000	461.628,69	2,28
DANSKE BANK C1,549% 10/09/27	USD	500.000,000	452.173,50	2,23
NVIDIA C1,55% 15/06/28	USD	500.000,000	434.919,57	2,14
ANGLO AM CAP C2,25% 17/03/28	USD	500.000,000	433.406,74	2,14
SHELL INT FINANCE C2,375% 07/11/29	USD	500.000,000	432.018,38	2,13
WALMART C1,5% 22/09/28	USD	500.000,000	430.591,73	2,12
BNP PARIBAS CTV 2,159% 15/09/29	USD	500.000,000	427.183,07	2,11
APTIV CORP C3,25% 01/03/32	USD	500.000,000	414.233,05	2,04
IBM C1,95% 15/05/30	USD	500.000,000	412.030,83	2,03
US TRE 1,875% 15/02/32	USD	500.000,000	403.790,69	1,99
BERKSHIRE HAT.FIN. C1,45% 15/10/30	USD	500.000,000	400.497,89	1,97
JP MORGAN CHASE 1,953% CTV 04/02/32	USD	500.000,000	398.788,78	1,97
MOODY'S C2% 19/08/31	USD	500.000,000	398.434,51	1,96
HOME DEPOT INC C1,875% 15/09/31	USD	500.000,000	396.711,03	1,96
BAE SYSTEM C1,90% 15/02/31	USD	500.000,000	395.767,91	1,95
PEPSICO C1,4% 25/02/31	USD	500.000,000	391.827,84	1,93
AMGEN 2% C15/01/32	USD	500.000,000	388.069,71	1,91
GENERAL MILLS C4,95% 29/03/33	USD	400.000,000	373.278,44	1,84
ALLIANZ SE 3,5% CTV PERP	USD	400.000,000	367.522,02	1,81
UNITEDHEALTH GRP C4,5% 15/04/33	USD	400.000,000	364.082,73	1,79
RABOBANK 1,98 CTV 15/12/27	USD	400.000,000	359.479,13	1,77
ANH BUSH INBEV W C3,5% 01/06/30	USD	400.000,000	358.931,44	1,77
TOTAL EN C2,829% 10/01/30	USD	400.000,000	349.268,48	1,72
MERCK & CO C1,9% 10/12/28	USD	400.000,000	346.576,02	1,71
KELLOGG C2,1% 01/06/30	USD	400.000,000	333.891,23	1,65
BIOGEN C2,25% 01/05/30	USD	400.000,000	331.643,05	1,64
GOLDMAN SACHS GRP 1,992% CTV 27/01/32	USD	400.000,000	317.453,08	1,57
UNILEVER CAP C1,75% 12/08/31	USD	400.000,000	316.238,99	1,56
INTEL C2% 12/08/31	USD	400.000,000	309.839,14	1,53
DIAGEO CAPITAL C5,5% 24/01/33	USD	300.000,000	293.189,39	1,45
WELLS FARGO 4,897% CTV 25/07/33	USD	300.000,000	279.375,72	1,38
VERIZON 2,625% 15/08/26	USD	300.000,000	278.175,03	1,37
COCA COLA 2,5% 01/06/40	USD	400.000,000	269.196,86	1,33
NESTLE HOL.C2,5% 14/09/41	USD	400.000,000	257.602,45	1,27
JOHNSON & JOHNSON C2,1% 01/09/40	USD	400.000,000	255.572,58	1,26
MICROSOFT C3,45 08/08/36	USD	300.000,000	251.708,16	1,24
MASTERCARD C2% 18/11/31	USD	300.000,000	239.244,54	1,18
BANK OF AMERICA C3,311% CTV 22/04/42	USD	300.000,000	215.971,85	1,06
MORGAN STANLEY 3,217% CTV 22/04/42	USD	300.000,000	213.418,23	1,05

GOLDMAN SACHS 3,21% CTV 22/04/42	USD	300.000,000	210.384,91	1,04
CITIGROUP 2,904% CTV 03/11/42	USD	300.000,000	201.241,86	0,99
ALPHABET C1,9% 15/08/40	USD	300.000,000	188.355,99	0,93
CATERPILLAR FIN SER C1,1% 14/09/27	USD	200.000,000	176.009,19	0,87
APPLE INC. C1,2% 08/02/28	USD	200.000,000	173.435,47	0,86
US TRE 3,875% 15/02/43	USD	200.000,000	169.624,86	0,84
US TRE 2% 15/08/51	USD	200.000,000	110.200,88	0,54

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			3.796.462	
- di altri enti pubblici				
- di banche		1.238.836	1.836.634	
- di altri		1.148.809	11.482.789	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto		2.387.645	17.115.885	
- in percentuale del totale delle attività		11,77%	84,36%	

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati		15.707.068	3.796.462	
Titoli in attesa di quotazione				
<b>Totali:</b>				
- in valore assoluto		15.707.068	3.796.462	
- in percentuale del totale delle attività		77,41%	18,71%	

## Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo	2.020.314		
Assicurativo	367.522		
Bancario	3.075.470		
Cartario-Editoriale			
Cementi-Costruzioni			
Chimico-Farmaceutico	1.798.249		
Commercio	1.143.542		
Comunicazioni	739.804		
Elettronico	1.581.933		
Finanziario	2.288.048		
Immobiliare-Edilizio			
Meccanico - Automobilistico	1.275.854		
Minerale Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici	3.796.462		
Energetico			
Industria			
Diversi			
Servizi	1.416.332		
<b>Totali</b>	<b>19.503.530</b>		

## Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	519.775	416.574
- titoli di Stato		252.179
- altri	519.775	164.395
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>519.775</b>	<b>416.574</b>

## II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari non quotate nel corso dell'esercizio ed a fine esercizio non sono presenti strumenti finanziari non quotati.

## II.3 – TITOLI DI DEBITO

### TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro			
Dollaro USA	581.227	4.840.958	14.081.346
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

74

## II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono posizioni aperte nel portafoglio del fondo.

Di seguito vengono indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	297.6355		
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

## II.5 – DEPOSITI BANCARI

### Consistenze a fine esercizio

A fine esercizio non sono presenti depositi bancari in essere.

## II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

## II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>342.050</b>
- di cui in euro	212.956
- di cui in divise estere	129.094
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>342.050</b>

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 146.472 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	Euro	143.461;
- Interessi su disponibilità liquide (sottovoce G1)	Euro	2.923;
- Risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	88.

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura, ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 4.724 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		2.342
di cui Calcolo Nav classe R	1.717	
di cui Compenso al Depositario	625	
- Compenso società di revisione (sottovoce N3):		2.382
<b>Totale Voce N</b>		<b>4.724</b>

## Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			76
		Anno 2024	Anno 2023
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>		<b>18.997.802</b>	<b>37.941.961</b>
Incrementi:	a) sottoscrizioni:		
	- sottoscrizioni singole - piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata	14.798.457	6.200.000
	b) risultato positivo della gestione	1.523.380	740.188
Decrementi:	a) rimborsi:		
	- riscatti - piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita	15.034.675	19.684.347
	b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione		
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>		<b>20.284.963</b>	<b>18.997.802</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati al contrario non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.



Il Fondo nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	20.284.963		215.966	218.668		4.724	4.724
Dollaro USA	19.798.463		272.556	20.071.019			
Yen giapponese							
Franco svizzero							
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>40.083.426</b>		<b>488.522</b>	<b>20.289.687</b>		<b>4.724</b>	<b>4.724</b>

## Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

#### I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	11.593	8.053	1.008.870	1.069.380
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

## I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame è non stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di cambio.

### Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

78

### Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

#### 2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti risultati realizzati da gestioni in cambi:

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>-4.153</b>	<b>19.427</b>

#### 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

#### 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	20	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	5	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	1	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	4	0,02%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>30</b>	<b>0,15%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>30</b>	<b>0,15%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 4.347) sono composti da:

- Spese bancarie (spese custodia e bolli c/c)	Euro	2.428;
- Spese contributo Consob	Euro	1.831;
- Spese codice Lei	Euro	88;

## IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

## IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 13 giugno 2024 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

- Il personale della SGR è composto da n. 31 risorse, (*full time equivalent* 29,79), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2024 è stata pari ad Euro 2.510.604,51 (di cui Euro 2.313.922,84 per la componente fissa ed Euro 196.681,77 per la componente variabile)  
 Sempre in riferimento al 31.12.2024, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 379.814,08 € di cui Euro 329.841,99 relativi alla componente fissa ed Euro 49.972,09 alla componente variabile.
- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia<sup>3</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 78.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell’OICR hanno percepito emolumenti totali

<sup>3</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

per 809.105,10 Euro di cui Euro 681.600,12 relativi alla componente fissa ed Euro 127.504,98 alla componente variabile;

- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 236.515,38 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 106.942,27 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,54

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 13 giugno 2024, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 28.532, è composta dalle seguenti voci:

- Interessi creditori c/c euro (sottovoce I1)	Euro	4.181;
- Interessi creditori c/c divisa (sottovoce I1)	Euro	11.094;
- Interessi creditori c/c margini (sottovoce I1)	Euro	14.833;
- Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	Euro	412;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.831;
- Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro	-66;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-91.

## Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2024.

## Parte D - Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

82

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	519.775
Vendite	416.575
<b>Totale compravendite</b>	<b>936.350</b>
Sottoscrizioni	14.798.457
Rimborsi	15.034.675
<b>Totale sottoscrizione e rimborsi</b>	<b>29.833.132</b>
<b>Differenza</b>	<b>-28.896.782</b>
Patrimonio medio	19.534.482
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>1,48</b>

### 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

## COMPARTO ESG BOND SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>68.805.592</b>	<b>96,94</b>	<b>53.190.454</b>	<b>94,07</b>
A1. Titoli di debito	68.805.592	96,94	53.190.454	94,07
A1.1 titoli di Stato	51.707.952	72,85	38.424.234	67,95
A.1.2 altri	17.097.640	24,09	14.766.220	26,11
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>59.375</b>	<b>0,08</b>	<b>57.572</b>	<b>0,10</b>
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	59.375	0,08	57.572	0,10
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>1.537.158</b>	<b>2,17</b>	<b>2.769.464</b>	<b>4,90</b>
F1. Liquidità disponibile	1.537.158	2,17	2.769.466	4,90
F1.1 di cui in euro	1.018.768	1,44	2.769.466	4,90
F1.2 di cui in valuta	518.390	0,73		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-2	
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>575.831</b>	<b>0,81</b>	<b>527.150</b>	<b>0,93</b>
G1. Ratei attivi	575.743	0,81	526.975	0,93
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	88		175	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>70.977.956</b>	<b>100,00</b>	<b>56.544.640</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>14.022</b>	<b>11.486</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	8.154	5.939
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	5.868	5.547
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>14.022</b>	<b>11.487</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>70.963.934</b>	<b>56.533.154</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>70.963.934</b>	<b>56.533.154</b>
Numero delle quote in circolazione	713.002,242	582.515,840
Numero delle quote in circolazione classe R	713.002,242	582.515,840
Valore unitario delle quote classe R	99,528	97,050

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe R
Quote emesse	145.702,764
Quote rimborsate	15.216,362



## COMPARTO ESG BOND SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>1.835.090</b>		<b>3.320.591</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		1.142.715		819.979
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.142.715		819.979	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		105.309		135.769
<b>A2.1</b> Titoli di debito	105.309		135.769	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale				
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		587.066		2.364.843
<b>A3.1</b> Titoli di debito	587.066		2.364.843	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale				
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>1.835.090</b>		<b>3.320.591</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>		<b>1.835.090</b>		<b>3.320.591</b>
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		<b>-23.045</b>		

85

<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>				
<b>E1.1</b> Risultati realizzati				
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>				
<b>E2.1</b> Risultati realizzati				
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>				
<b>E3.1</b> Risultati realizzati	-461			
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati	-22.584			
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>1.812.045</b>		<b>3.320.591</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>1.812.045</b>		<b>3.320.591</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		<b>-92.461</b>		<b>-69.899</b>
<b>H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR</b>				
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R				
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>		-64.398		-47.955
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-64.398		-47.955	
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>		-15.451		-17.446
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>				
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>		-12.612		-4.498
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)</b>				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>		<b>49.731</b>		<b>32.927</b>
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	50.030		34.769	
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	1.707		34	
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-2.006		-1.876	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>1.769.315</b>		<b>3.283.619</b>
<b>L. IMPOSTE</b>				
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>				
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>				
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>				
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>1.769.315</b>		<b>3.283.619</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>1.769.315</b>		<b>3.283.619</b>	

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>1.769.315</b>	
Numero delle quote in circolazione	713.002,242	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>2,481</b>	
Numero quote Classe R	713.002,242	
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<i>Totale</i> <b>1.769.315</b>	<i>Pro quota</i> <b>2,481</b>

# NOTA INTEGRATIVA

## INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

### PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

### PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

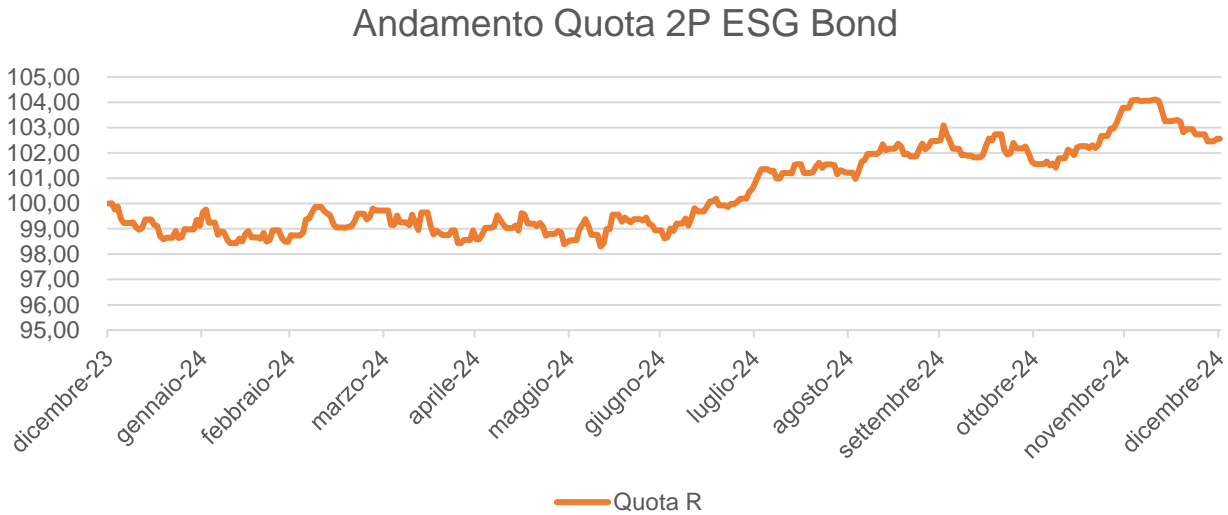
### PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

## Parte A - Andamento del valore della quota

### Valore della quota

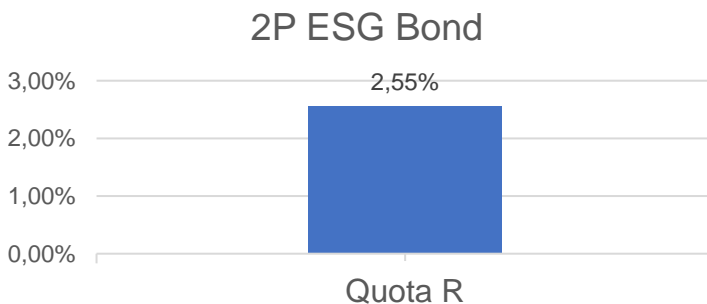
Nel Comparto ESG Bond del Fondo 2P Invest Multi Asset è presente solo una classe di quote, denominata "R", sottoscrivibili solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:



La performance del Comparto è riassunta come di seguito.

Performance da inizio anno	
<b>Quota R</b>	2,55%



I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione, dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	97,050	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	99,528	n.d.
Performance lorda *	2,55%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	101,036	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	95,405	n.d.

Per il Comparto non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione della classe R del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

#### Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

#### Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale *benchmark*

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

#### Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

#### Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

#### Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

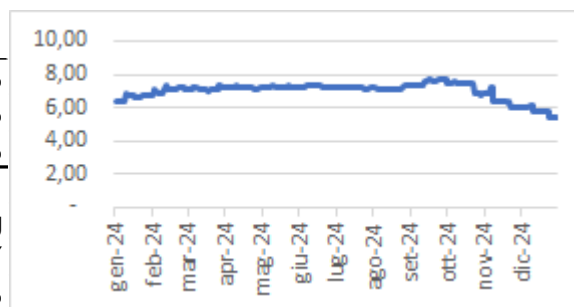
- VaR (simulazione storica con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall

- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione.

L'andamento del VaR è calcolato con un holding period di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è riassunto come di seguito:

VaR massimo	7,72%
VaR minimo	5,39%
VaR medio	7,00%
<b>VaR HS</b>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del Fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione. L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

92

#### a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtractor (ex icma) sulla borsa di Londra.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.



## PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
BTP 2,7 15/10/27	EUR	3.800.000,00	3.819.760,00	5,38
SPAGNA 2,35% 30/07/33	EUR	2.600.000,00	2.487.680,00	3,51
GERMANY 0% 15/02/32	EUR	2.600.000,00	2.224.898,00	3,14
BTP 4,2 01/03/34	EUR	1.900.000,00	2.021.980,00	2,85
GERMANY 2,5 19/03/26	EUR	2.000.000,00	2.008.880,00	2,83
GERMANY 0% 15/08/2030	EUR	2.200.000,00	1.956.460,00	2,76
BELGIO 2,70 22/10/29	EUR	1.900.000,00	1.917.860,00	2,70
EUROPEAN UNION 2,75 05/10/26	EUR	1.700.000,00	1.714.790,00	2,42
SPAGNA 0% 31/01/28	EUR	1.800.000,00	1.673.640,00	2,36
EUROPEAN UNION 0,7% 06/07/51	EUR	2.800.000,00	1.566.600,00	2,21
GERMANY 0% 15/05/35	EUR	2.000.000,00	1.559.080,00	2,20
BTP 4,75% 01/09/44	EUR	1.400.000,00	1.556.800,00	2,19
BTP 4% 30/10/31 GB	EUR	1.400.000,00	1.482.180,00	2,09
FRANCIA OAT 1,25% 25/05/36	EUR	1.800.000,00	1.457.460,00	2,05
OLANDA 0,75% 15/07/27	EUR	1.500.000,00	1.449.600,00	2,04
GERMANY 1,8% 15/08/53	EUR	1.700.000,00	1.427.082,00	2,01
BTP 3,7% 15/06/30	EUR	1.300.000,00	1.349.010,00	1,90
BTP 2,39% 15/06/29	EUR	1.300.000,00	1.303.770,00	1,84
FRANCIA 2,75% 25/02/29	EUR	1.200.000,00	1.206.120,00	1,70
SPAGNA 0,1 30/04/31	EUR	1.400.000,00	1.192.100,00	1,68
SPAGNA 3,45% 30/07/43	EUR	1.200.000,00	1.184.280,00	1,67
OLANDA 3,75% 15/01/42	EUR	1.000.000,00	1.136.000,00	1,60
EUROPEAN UNION 0% 04/07/35	EUR	1.500.000,00	1.106.700,00	1,56
BELGIO 0 22/10/31	EUR	1.300.000,00	1.084.980,00	1,53
AUSTRIA 2,4% 23/05/34	EUR	1.100.000,00	1.067.440,00	1,50
SPAGNA 2,7% 31/10/48	EUR	1.200.000,00	1.027.080,00	1,45
PORTOGALLO 2,875 21/07/26	EUR	1.000.000,00	1.009.800,00	1,42
BELGIO 4,25% 28/03/41	EUR	900.000,00	1.005.570,00	1,42
CAFFIL 0,1% 13/11/29 GB	EUR	1.100.000,00	965.250,00	1,36
BTP 3,8% 01/08/28	EUR	900.000,00	935.460,00	1,32
OLANDA 0,25 15/07/29	EUR	1.000.000,00	914.200,00	1,29
IRLANDA 2,4% 15/05/30	EUR	900.000,00	903.150,00	1,27
SPAGNA 1,3 31/10/26	EUR	900.000,00	885.600,00	1,25
CADES 0,45% 19/01/32	EUR	1.000.000,00	842.200,00	1,19
OLANDA 2,5 15/07/34	EUR	800.000,00	793.680,00	1,12
ASFINAG 0% 16/07/2027	EUR	800.000,00	754.480,00	1,06
SPAGNA 1,85 30/07/35	EUR	800.000,00	710.640,00	1,00
FRANCIA 3 25/05/33	EUR	700.000,00	696.150,00	0,98
GERMANY 2,4% 19/10/28	EUR	600.000,00	606.588,00	0,86
BNG BANK NV 0,1% 15/01/30	EUR	600.000,00	530.460,00	0,75
NORVEGIA 1,75% 13/03/25	NOK	6.000.000,00	503.634,29	0,71
KFW 1,375% 31/07/35	EUR	500.000,00	434.650,00	0,61
FRANCIA 1,25 25/05/28	EUR	500.000,00	385.750,00	0,54
GERMANY 0,25% 15/08/28	EUR	400.000,00	375.500,00	0,53
METSO OUTOTEC C4,375% 22/11/30	EUR	300.000,00	313.500,00	0,44
LONZA FIN INT C3,875% 25/05/33	EUR	300.000,00	309.870,00	0,44
EPIROC C3,625 28/02/31	EUR	300.000,00	306.240,00	0,43
PRYSMIAN C3,875 28/11/31	EUR	300.000,00	303.120,00	0,43
RELX FINANCE BV C3,375 20/03/33	EUR	300.000,00	300.960,00	0,42
NOVO NOR FIN C0,75% 31/03/25	EUR	300.000,00	298.320,00	0,42

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	12.468.960	38.735.358	503.634	
- di altri enti pubblici		2.031.330		
- di banche		1.777.740		
- di altri	2.015.290	9.400.870	1.872.410	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
<i>Totali:</i>				
- in valore assoluto	14.484.250	51.945.298	2.376.044	
- in percentuale del totale delle attività	20,41%	73,19%	3,35%	

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	12.468.960	54.782.438	1.554.194	
Titoli in attesa di quotazione				
<i>Totali:</i>				
- in valore assoluto	12.468.960	54.782.438	1.554.194	
- in percentuale del totale delle attività	17,57%	77,18%	2,19%	

## Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo	743.760		
Assicurativo			
Bancario	1.777.740		
Cartario-Editoriale	462.010		
Cementi-Costruzioni	372.720		
Chimico-Farmaceutico	1.848.930		
Commercio	187.300		
Comunicazioni	1.605.920		
Elettronico	779.640		
Finanziario	1.958.800		
Immobiliare-Edilizio	796.990		
Meccanico - Automobilistico	1.210.680		
Minerale Metallurgico			
Tessile			
Titoli di Stato-Enti Pubblici	51.707.952		
Energetico	898.480		
Industria			
Diversi	2.197.090		
Servizi	2.257.580		
<b>Totali</b>	<b>68.805.592</b>		

## Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	46.613.697	31.690.935
- titoli di Stato	41.936.923	28.957.188
- altri	4.676.774	2.733.747
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>46.613.697</b>	<b>31.690.935</b>

## II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Non sono presenti strumenti finanziari non quotati e non sono presenti movimenti nell'esercizio.

## II.3 – TITOLI DI DEBITO

### DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	892.530	17.721.960	49.687.468
Dollaro USA			
Yen			
Corona Norvegese	503.634		
Altre valute			

## II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Vengono di seguito indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione, che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	59.375		
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

## II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

## II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	Importo
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>1.537.158</b>
- di cui in euro	1.018.768
- di cui in divise estere	518.390
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>1.537.158</b>

97

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 575.831 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Ratei attivi su strumenti finanziari (sottovoce G1)	Euro	566.281;
- Interessi su disponibilità liquide (sottovoce G1)	Euro	9.462;
- Risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	88.

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 14.022 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		8.154
di cui Calcolo Nav classe R	5.979	
di cui Compenso al Depositario	2.175	

- Compenso alla società di revisione (sottovoce N3):		5.868
<b>Totale Voce N</b>		<b>14.022</b>

## Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			Anno 2024	Anno 2023
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>			56.533.154	39.581.535
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole - piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata		14.152.700	13.991.000
	b) risultato positivo della gestione		1.769.315	3.283.619
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti - piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita		1.491.235	323.000
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>			<b>70.963.934</b>	<b>56.533.154</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati quotati a scopo di copertura e non sono state poste in essere e altre operazioni a termine comportanti impegni. Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato nessuna operazione in valuta diversa dall'Euro.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	68.361.333		1.587.507	<b>69.948.840</b>		14.022	14.022
Corona Norvegia	503.634		20.968	<b>524.602</b>			
Dollaro Nuova Zelanda			504.514	<b>504.514</b>			
Franco svizzero							
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>68.864.967</b>		<b>2.112.989</b>	<b>70.977.956</b>		<b>14.022</b>	<b>14.022</b>

## Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	105.309		587.066	-21.518
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

### I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari.

### Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

#### 2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati risultati realizzati da gestioni in cambi.

#### 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

#### 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.



## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	64	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	15	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	5	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	10	0,02%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>94</b>	<b>0,15%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>94</b>	<b>0,15%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 9.798 sono composti da:

- Spese bancarie (spese custodia e bolli c/c)	Euro	7.879;
- Spese contributo Consob	Euro	1.831;
- Spese codice Lei	Euro	88;

## IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

## IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 13 giugno 2024 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

- Il personale della SGR è composto da n. 31 risorse, (*full time equivalent* 29,79), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2024 è stata pari ad Euro 2.510.604,51 (di cui Euro 2.313.922,84 per la componente fissa ed Euro 196.681,77 per la componente variabile)  
 Sempre in riferimento al 31.12.2024, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 379.814,08 € di cui Euro 329.841,99 relativi alla componente fissa ed Euro 49.972,09 alla componente variabile.
- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia<sup>4</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall’assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 78.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell’OICR hanno percepito emolumenti totali

<sup>4</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

per 809.105,10 Euro di cui Euro 681.600,12 relativi alla componente fissa ed Euro 127.504,98 alla componente variabile;

- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 236.515,38 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 106.942,27 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,54

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 13 giugno 2024, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 49.731 è composta dalle seguenti voci:

- Interessi creditori c/c euro (sottovoce I1)	Euro	24.217;
- Interessi creditori c/c valuta (sottovocel1)	Euro	24.010;
- Interessi creditori c/c margini (sottovoce I1)	Euro	1.803;
- Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	Euro	1.707;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.831;
- Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro	-86;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-89.

## Sezione VI – Imposte

Per il fondo non sono state imputate imposte nel corso del 2024.

## Parte D - Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

104

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni.

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

### 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	46.613.697
Vendite	31.690.935
<b>Totale compravendite</b>	<b>78.304.632</b>
Sottoscrizioni	14.152.700
Rimborsi	1.491.235
<b>Totale sottoscrizioni e rimborsi</b>	<b>15.643.935</b>
<b>Differenza</b>	<b>62.660.697</b>
Patrimonio medio	64.444.049
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>0,97</b>

### 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

## COMPARTO EURO EQUITIES SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>106.561.977</b>	<b>95,69</b>	<b>85.479.514</b>	<b>96,38</b>
<b>A1. Titoli di debito</b>	10.622.160	9,54	8.831.967	9,96
A1.1 titoli di Stato	10.622.160	9,54	8.831.967	9,96
A.1.2 altri				
<b>A2. Titoli di capitale</b>	95.939.817	86,15	76.647.547	86,42
<b>A3. Parti di OICR</b>				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. Titoli di debito</b>				
<b>B2. Titoli di capitale</b>				
<b>B3. Parti di OICR</b>				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>1.386.142</b>	<b>1,24</b>	<b>1.335.776</b>	<b>1,51</b>
<b>C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia</b>	1.386.142	1,24	1.335.776	1,51
<b>C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati</b>				
<b>C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati</b>				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. A vista</b>				
<b>D2. Altri</b>				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>2.998.918</b>	<b>2,69</b>	<b>1.674.881</b>	<b>1,89</b>
<b>F1. Liquidità disponibile</b>	2.998.918	2,69	1.674.883	1,89
F1.1 di cui in euro	2.900.832	2,60	1.621.076	1,83
F1.2 di cui in valuta	98.086	0,09	53.807	0,06
<b>F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>				
<b>F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>			-2	
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>414.655</b>	<b>0,37</b>	<b>202.886</b>	<b>0,23</b>
<b>G1. Ratei attivi</b>	393.942	0,35	182.085	0,21
<b>G2. Risparmio d'imposta</b>				
<b>G3. Altre</b>	20.713	0,02	20.801	0,02
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>111.361.692</b>	<b>100,00</b>	<b>88.693.057</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>42.022</b>	<b>36.433</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	12.548	9.597
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	29.474	26.836
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>42.022</b>	<b>36.433</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>111.319.670</b>	<b>88.656.624</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>111.319.670</b>	<b>88.656.624</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Numero delle quote in circolazione	761.917,684	655.347,197
Numero delle quote in circolazione classe R	761.917,684	655.347,197
Numero delle quote in circolazione classe I	0	0
Valore unitario delle quote classe R	146,105	135,282
Valore unitario delle quote classe I	0	0

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe I	Classe R
Quote emesse	0	439.752,135
Quote rimborsate	0	333.181,648

## COMPARTO EURO EQUITIES SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>7.253.946</b>		<b>17.417.006</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		3.038.531		3.245.192
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	300.352		83.324	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	2.738.179		3.161.868	
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		1.674.313		3.656.936
<b>A2.1</b> Titoli di debito	7.594		117.165	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale	1.666.719		3.539.771	
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		2.525.852		10.424.378
<b>A3.1</b> Titoli di debito	-6.003		38.756	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale	2.531.855		10.385.622	
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	15.250	15.250	90.500	90.500
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>7.253.946</b>		<b>17.417.006</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		<b>5.282</b>		<b>-3.492</b>

<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>				
<b>E1.1</b> Risultati realizzati				
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>				
<b>E2.1</b> Risultati realizzati				
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>		5.282		-3.492
<b>E3.1</b> Risultati realizzati	1.604		-2.589	
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati	3.678		-903	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>7.259.228</b>		<b>17.413.514</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>7.259.228</b>		<b>17.413.514</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		<b>-138.144</b>		<b>-156.791</b>
<b>H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR</b>				
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R				
<b>H1.2</b> Provvigione di gestione SGR Classe I				
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>		-95.930		-109.824
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-95.930		-109.824	
<b>H2.2</b> Costo del calcolo valore della quota Classe I				
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>		-23.010		-39.954
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>				
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>		-19.204		-7.013
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO</b> (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>		<b>114.591</b>		<b>89.286</b>
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	147.786		133.696	
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	2.548		1.058	
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-35.743		-45.468	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>7.235.675</b>		<b>17.346.009</b>
<b>L. IMPOSTE</b>		<b>-260.789</b>		<b>-285.488</b>
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>				
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>				
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>	-260.789		-285.488	
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>6.974.886</b>		<b>17.060.521</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>6.974.886</b>		<b>17.060.521</b>	
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe I</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	



<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>6.974.886</b>	
Numero delle quote in circolazione	761.917,684	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>9.154</b>	
Numero quote Classe R	761.917,684	
Numero quote Classe I	0	
	<i>Totale</i>	<i>Pro quota</i>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<b>6.974.886</b>	<b>9.154</b>
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

#### PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

#### PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

110

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

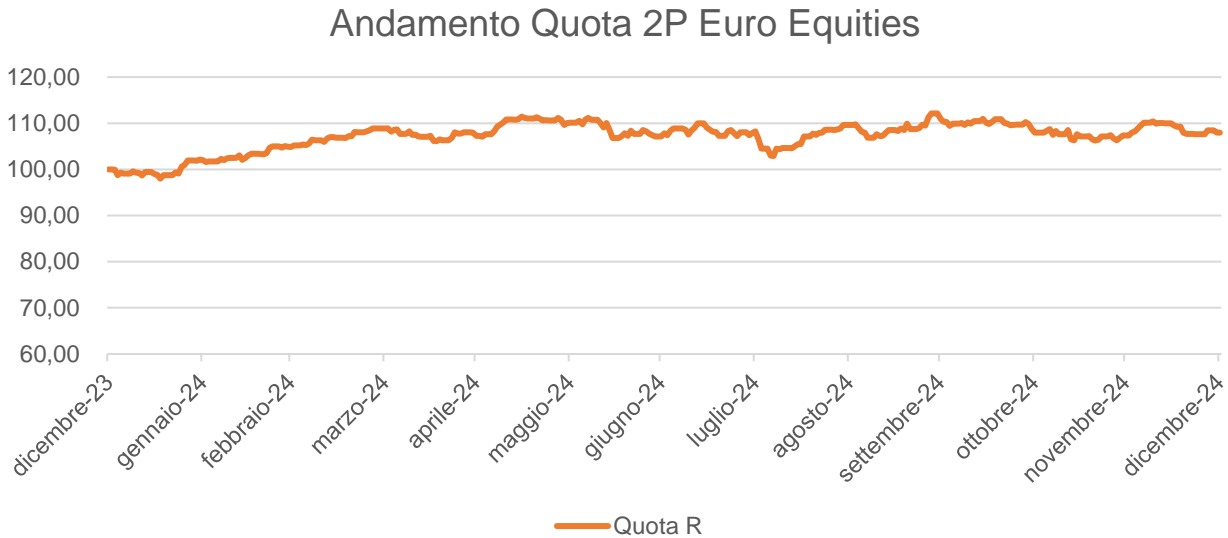
#### PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

## Parte A - Andamento del valore della quota

### Valore della quota

Nel Comparto Euro Equities del Fondo 2P Invest Multi Asset si distinguono due classi di quote, denominate “I” e “R”: le quote di classe I possono essere sottoscritte da Clienti Professionali di diritto mentre le quote di classe R possono essere sottoscritte solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. “Caratteristiche delle Classi di quote” del Fondo del Regolamento di gestione.

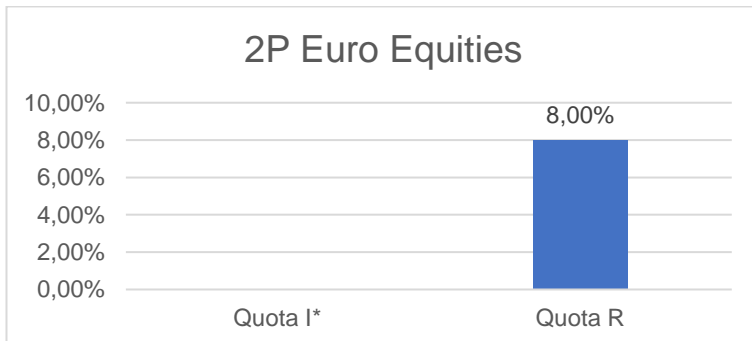
L’andamento delle quote del Comparto durante l’ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l’andamento:



La performance delle differenti quote è riassunta come di seguito.

Performance da inizio anno	
<b>Quota I</b>	n.d.
<b>Quota R</b>	8,00%

\* La Classe di quote I non contiene masse in gestione durante l’esercizio.



I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell’investitore e la tassazione dal 1° luglio 2011 a carico dell’investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	135,282	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	146,105	n.d.
Performance lorda *	8,00%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	151,679	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	132,570	n.d.

Per il Fondo non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

#### Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

#### Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale benchmark

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

#### Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

#### Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

#### Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica, con livello di confidenza 95%, *holding period* 20 giorni)

- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è ricavato per correlazione tetracorica dal VaR 95% ed è riassunto come di seguito.

VaR massimo	13,00%
VaR minimo	7,72%
VaR medio	9,67%
<b>VaR HS</b>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating. Il rischio di liquidità è misurato tramite il *repricing* del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione.

L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

114

#### a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtractor (ex icma) sulla borsa di Londra.

I titoli azionari italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione di gestione.

I titoli azionari esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio di riferimento della BCE dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.

## **PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO**

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

<b>Denominazione</b>	<b>Div.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Controvalore</b>	<b>% su attività</b>
BOT 14/01/2025	EUR	11.000.000,00	10.622.160,09	9,54
SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	EUR	20.200,000	4.773.260,00	4,29
ASML HOLDING NV	EUR	7.100,000	4.770.490,00	4,28
L.V.M.H. MOET HENNESSY VUITTON SE	EUR	6.900,000	4.342.170,00	3,90
SIEMENS AG	EUR	16.100,000	3.035.816,00	2,73
TOTAL ENERGIES SE	EUR	54.000,000	2.840.400,00	2,55
SCHNEIDER ELECTRIC SA	EUR	11.700,000	2.800.980,00	2,52
L'OREAL	EUR	6.900,000	2.328.060,00	2,09
ALLIANZ AG	EUR	7.100,000	2.100.890,00	1,89
ENEL SPA	EUR	292.300,000	2.012.777,80	1,81
SANOFI SA	EUR	19.200,000	1.788.288,00	1,61
HERMES INTERNATIONAL	EUR	770,000	1.774.850,00	1,59
IBERDROLA SA	EUR	127.800,000	1.688.877,00	1,52
(PA) AIRBUS SE	EUR	10.100,000	1.559.238,00	1,40
BNP PARIBAS	EUR	25.400,000	1.491.742,00	1,34
BANCO SANTANDER SA	EUR	329.100,000	1.446.888,15	1,30
SAFRAN SA	EUR	6.700,000	1.409.680,00	1,27
ESSILORLUXOTTICA	EUR	6.000,000	1.393.800,00	1,25
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	47.500,000	1.372.275,00	1,23
MUENCHENER RUECK VNA	EUR	2.700,000	1.315.170,00	1,18
PROSUS NV	EUR	34.200,000	1.303.020,00	1,17
AXA	EUR	37.500,000	1.279.500,00	1,15
ANHEUSER BUSH INBEV SA	EUR	25.700,000	1.234.114,00	1,11
INDITEX SA	EUR	23.200,000	1.151.648,00	1,03
AIR LIQUIDE	EUR	7.194,000	1.112.336,28	1,00
INTESA SAN PAOLO SPA ORD	EUR	272.200,000	1.051.508,60	0,94
ING GROUP	EUR	69.700,000	1.048.009,20	0,94
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	32.600,000	1.023.640,00	0,92
UNICREDIT	EUR	24.700,000	951.567,50	0,85
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA SA BBVA	EUR	101.500,000	951.055,00	0,85
DEUTSCHE BOERSE AG	EUR	4.100,000	911.840,00	0,82
DANONE	EUR	13.600,000	877.200,00	0,79
DEUTSCHE POST AG	EUR	25.400,000	863.092,00	0,78
VINCI	EUR	8.600,000	848.992,00	0,76
E.ON SE NAMEN AKT.	EUR	64.600,000	726.427,00	0,65
ENGIE	EUR	45.500,000	693.192,50	0,62
BMW AG	EUR	8.500,000	671.330,00	0,60
DASSAULT SYSTEMES	EUR	19.900,000	655.506,00	0,59
PERNOD RICARD	EUR	5.800,000	627.270,00	0,56
LEGRAND SA	EUR	6.600,000	615.516,00	0,55
KERRY GROUP PLC	EUR	6.600,000	610.830,00	0,55
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE N.V.	EUR	19.400,000	606.250,00	0,54
WOLTERS KLUWER	EUR	3.800,000	605.910,00	0,54
BASF	EUR	14.100,000	598.686,00	0,54
GENERALI	EUR	21.900,000	597.213,00	0,54
VEOLIA ENVIRONNEMENT	EUR	21.800,000	585.112,00	0,53
UPM-KYMMENE OYJ	EUR	21.100,000	560.416,00	0,50
BAYER NAMEN AKT	EUR	28.900,000	558.174,60	0,50

MICHELIN-COMPAGNIE GENERALE DES ETABLISS	EUR	17.600,000	556.336,00	0,50
CIE DE SAINT GOBAIN	EUR	6.500,000	556.140,00	0,50

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

116

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	10.622.160			
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	6.956.694	87.551.059 378.776	1.053.288	
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	17.578.854 15,79%	87.929.835 78,96%	1.053.288 0,95%	

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	19.274.615	87.287.362		
Titoli in attesa di quotazione				
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	19.274.615 17,31%	87.287.362 78,38%		



## Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo		5.049.330	
Assicurativo		11.236.295	
Bancario		6.666.192	
Cartario-Editoriale		1.863.436	
Cementi-Costruzioni		2.448.934	
Chimico-Farmaceutico		13.642.826	
Commercio		9.671.444	
Comunicazioni		6.333.862	
Elettronico		13.371.346	
Finanziario		4.074.315	
Immobiliare-Edilizio		1.548.404	
Meccanico - Automobilistico		4.736.475	
Minerale Metallurgico		199.797	
Tessile		3.923.416	
Titoli di Stato-Enti Pubblici	10.622.160	863.092	
Energetico		5.401.072	
Industria			
Diversi		1.144.819	
Servizi		3.764.762	
<b>Totali</b>	<b>10.622.160</b>	<b>95.939.817</b>	

## Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	36.893.917	35.105.315
- titoli di Stato	36.893.917	35.105.315
- altri		
Titoli di capitale	24.136.879	9.043.183
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>61.030.796</b>	<b>44.148.498</b>

## II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Non sono presenti in portafoglio né ci sono stati movimenti nell'esercizio di strumenti finanziari non quotati.

## II.3 – TITOLI DI DEBITO

### DURATION MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	10.622.160		
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

## II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione, tuttavia, non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio. Di seguito vengono indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house::

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	1.386.142		
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

## II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

## II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	<b>Importo</b>
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>2.998.918</b>
- di cui in euro	2.900.832
- di cui in divise estere	98.086
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>2.998.918</b>

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 414.655 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Ratei attivi interessi su titoli (sottovoce G1)	Euro	366.620;
- Ratei attivi interessi c/c (sottovoce G1)	Euro	26.154;
- Ratei attivi interessi c/c valutari (sottovoce G1)	Euro	1.168;
- Risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	88;
- Dividendi da incassare (sottovoce G3)	Euro	20.625.

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

120

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura. Alla data di riferimento della presente relazione, tuttavia, non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 42.022 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		12.548
di cui Calcolo Nav classe R	9.201	
di cui compenso al Depositario	3.347	
- Compenso società di revisione (sottovoce N3)		10.502
- Debiti v. banca depositaria (sottovoce N3)		18.972
<b>Totale Voce N</b>		<b>42.022</b>

## Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			Anno 2024	Anno 2023
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>			88.656.624	108.488.162
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole - piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata		65.301.240	43.600.000
	b) risultato positivo della gestione		6.974.886	17.060.521
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti - piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita		49.613.080	80.492.057
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>			<b>111.319.670</b>	<b>88.656.624</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

## Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati quotati, con finalità di copertura, mentre non sono state poste in essere altre operazioni a termine comportanti impegni. Alla fine dell'esercizio non sono presenti posizioni aperte in derivati.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	107.948.119		3.315.486	111.263.605		42.022	42.022
Lira Sterlina			44.252	44.252			
Dollaro USA			53.835	53.835			
Franco svizzero							
Altre valute							
<b>Totale</b>	<b>107.948.119</b>		<b>3.413.573</b>	<b>111.361.692</b>		<b>42.022</b>	<b>42.022</b>

## Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzazioni	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	7.594		-6.003	
2. Titoli di capitale	1.666.719	-1.779	2.531.855	
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

### I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di prezzo, le operazioni sono state effettuate sui future Euro Stoxx 50 tuttavia non sono presenti in portafoglio derivati alla data del rendiconto.

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili				
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	15.250			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>				

## Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari.

## Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

124

### 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

### 2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti risultati realizzati da gestioni in cambi:

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>1.603</b>	<b>3.678</b>

### 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

### 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.



## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	96	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	23	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	8	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	14	0,02%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>141</b>	<b>0,15%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui:	32		0,03%					
- su titoli azionari	31		0,03%					
- su titoli di debito								
- su derivati	1		0,00%					
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	261	0,27%						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>434</b>	<b>0,42%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 13.612) sono composti da:

- Spese bancarie (spese custodia e bolli c/c) Euro 11.693;

- Spese codice Lei	Euro	88;
- Contributo Consob	Euro	1.831.

Gli oneri di negoziazione (pari ad Euro 30.780) sono composti da:

- Spese per commissioni di negoziazione su azioni	Euro	29.356;
- Spese per commissioni di negoziazione su derivati	Euro	1.424.

Gli oneri fiscali gravanti sul fondo (pari ad Euro 260.789) sono composti da:

- Ritenute dividendi esteri	Euro	230.210;
- Tasse su transazioni finanziarie	Euro	30.579.

126

## IV.2 – PROVVIGIONE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

## IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 13 giugno 2024 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

- Il personale della SGR è composto da n. 31 risorse, (*full time equivalent* 29,79), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2024 è stata pari ad Euro 2.510.604,51 (di cui Euro 2.313.922,84 per la componente fissa ed Euro 196.681,77 per la componente variabile)  
 Sempre in riferimento al 31.12.2024, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 379.814,08 € di cui Euro 329.841,99 relativi alla componente fissa ed Euro 49.972,09 alla componente variabile.
- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d’Italia<sup>5</sup>:

<sup>5</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

- il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 78.997 Euro;
- la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICR hanno percepito emolumenti totali per 809.105,10 Euro di cui Euro 681.600,12 relativi alla componente fissa ed Euro 127.504,98 alla componente variabile;
- i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 236.515,38 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 106.942,27 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,54

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 13 giugno 2024, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 114.591 è composta dalle seguenti voci:

- Interessi creditori c/c euro (sottovoce I1)	Euro	104.300;
- Interessi creditori c/c valutari (sottovoce I1)	Euro	3.974;
- Interessi creditori c/c margini (sottovoce I1)	Euro	39.512;
- Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	Euro	1.886;
- Proventi diversi (sottovoce I2)	Euro	685;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.831;
- Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro	-88;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-96;
- Interessi creditori negativi c/c margini (sottovoce I3)	Euro	-2.971;
- Spese per negoziazione (sottovoce I3)	Euro	- 30.780;

128

## Sezione VI – Imposte

Le imposte gravanti sul fondo (pari ad Euro 260.789) sono composti da:

- Ritenute dividendi esteri	Euro	230.210;
- Tasse su transazioni finanziarie	Euro	30.579.

## Parte D - Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

129

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni. I costi relativi alla negoziazione in azioni sono i seguenti:

Altro soggetto appartenente al gruppo	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	Totale
Soggetti non appartenenti al gruppo	-2.798	-10.108	-17.874		-30.780
<b>Totale</b>	<b>-2.798</b>	<b>-10.108</b>	<b>-17.874</b>		<b>-30.780</b>

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

## 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	61.030.796
Vendite	44.148.498
<b>Totale compravendite</b>	<b>105.179.294</b>
Sottoscrizioni	65.301.240
Rimborsi	49.613.080
<b>Totale sottoscrizioni e rimborsi</b>	<b>114.914.320</b>
<b>Differenza</b>	<b>-9.735.026</b>
Patrimonio medio	95.832.383
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>0,10</b>

## 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

## COMPARTO ESG EQUITIES SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>57.081.310</b>	<b>96,16</b>	<b>43.477.201</b>	<b>95,82</b>
A1. Titoli di debito	6.759.556	11,39	4.397.052	9,69
A1.1 titoli di Stato	6.759.556	11,39	4.397.052	9,69
A.1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	50.321.754	84,77	39.080.149	86,13
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	<b>93.685</b>	<b>0,16</b>	<b>95.034</b>	<b>0,21</b>
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	93.685	0,16	95.034	0,21
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ</b>	<b>1.898.718</b>	<b>3,20</b>	<b>1.659.124</b>	<b>3,66</b>
F1. Liquidità disponibile	1.898.718	3,20	1.659.126	3,66
F1.1 di cui in euro	1.394.328	2,35	1.540.377	3,40
F1.2 di cui in valuta	504.390	0,85	118.749	0,26
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-2	
<b>G. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>286.936</b>	<b>0,48</b>	<b>140.427</b>	<b>0,31</b>
G1. Ratei attivi	260.122	0,44	113.663	0,25
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	26.814	0,05	26.764	0,06
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>59.360.649</b>	<b>100,00</b>	<b>45.371.786</b>	<b>100,00</b>

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>19.761</b>	<b>12.240</b>
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	6.834	4.777
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	12.927	7.463
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>19.761</b>	<b>12.240</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>59.340.888</b>	<b>45.359.546</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE R</b>	<b>59.340.888</b>	<b>45.359.546</b>
Numero delle quote in circolazione	396.903,926	320.859,642
Numero delle quote in circolazione classe R	396.903,926	320.859,642
Valore unitario delle quote classe R	149,509	141,369

Movimenti delle quote nell'esercizio	Classe R
Quote emesse	79.352,312
Quote rimborsate	3.308,028



## COMPARTO ESG EQUITIES SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>		<b>2.839.146</b>		<b>4.894.714</b>
<b>A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>		1.382.462		925.035
<b>A1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito	181.891		59.077	
<b>A1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.200.571		865.958	
<b>A1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>		1.836.620		822.043
<b>A2.1</b> Titoli di debito	40.010		24.185	
<b>A2.2</b> Titoli di capitale	1.796.610		797.858	
<b>A2.3</b> Parti di OICR				
<b>A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>		-379.936		3.147.636
<b>A3.1</b> Titoli di debito	-4.454		14.576	
<b>A3.2</b> Titoli di capitale	-375.482		3.133.060	
<b>A3.3</b> Parti di OICR				
<b>A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari quotati</b>		<b>2.839.146</b>		<b>4.894.714</b>
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI</b>				
<b>B1.1</b> Interessi e altri proventi su titoli di debito				
<b>B1.2</b> Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
<b>B1.3</b> Proventi su parti di OICR				
<b>B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI</b>				
<b>B2.1</b> Titoli di debito				
<b>B2.2</b> Titoli di capitale				
<b>B2.3</b> Parti di OICR				
<b>B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE</b>				
<b>B3.1</b> Titoli di debito				
<b>B3.2</b> Titoli di capitale				
<b>B3.3</b> Parti di OICR				
<b>B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
<b>Risultato gestione strumenti finanziari non quotati</b>				
<b>C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA</b>				
<b>C1. RISULTATI REALIZZATI</b>				
<b>C1.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C1.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>C2. RISULTATI NON REALIZZATI</b>				
<b>C2.1</b> Su strumenti quotati				
<b>C2.2</b> Su strumenti non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
<b>D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>				
<b>E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI</b>		<b>18.285</b>		<b>14.096</b>

<b>E1. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>				
<b>E1.1</b> Risultati realizzati				
<b>E1.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA</b>				
<b>E2.1</b> Risultati realizzati				
<b>E2.2</b> Risultati non realizzati				
<b>E3. LIQUIDITÀ</b>				
<b>E3.1</b> Risultati realizzati	10.216		15.170	
<b>E3.2</b> Risultati non realizzati	8.069		-1.074	
<b>F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE</b>				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
<b>Risultato lordo della gestione di portafoglio</b>		<b>2.857.431</b>		<b>4.908.810</b>
<b>G. ONERI FINANZIARI</b>				
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
<b>Risultato netto della gestione di portafoglio</b>		<b>2.857.431</b>		<b>4.908.810</b>
<b>H. ONERI DI GESTIONE</b>		<b>-76.085</b>		<b>-55.753</b>
<b>H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR</b>				
<b>H1.1</b> Provvigione di gestione SGR Classe R				
<b>H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA</b>		-52.921		-38.248
<b>H2.1</b> Costo del calcolo valore della quota Classe R	-52.921		-38.248	
<b>H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO</b>		-12.700		-13.915
<b>H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO</b>				
<b>H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>		-10.464		-3.590
<b>H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)</b>				
<b>I. ALTRI RICAVI E ONERI</b>		<b>74.270</b>		<b>69.817</b>
<b>I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	110.800		87.555	
<b>I2. ALTRI RICAVI</b>	1.464		192	
<b>I3. ALTRI ONERI</b>	-37.994		-17.930	
<b>Risultato della gestione prima delle imposte</b>		<b>2.855.616</b>		<b>4.922.874</b>
<b>L. IMPOSTE</b>		<b>-182.483</b>		<b>-124.321</b>
<b>L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO</b>				
<b>L2. RISPARMIO D'IMPOSTA</b>				
<b>L3. ALTRE IMPOSTE</b>		-182.483		-124.321
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>		<b>2.673.133</b>		<b>4.798.553</b>
<b>Utile/perdita dell'esercizio Classe R</b>	<b>2.673.133</b>		<b>4.798.553</b>	

<b>Utile/perdita del fondo</b>	<b>2.673.133</b>	
Numero delle quote in circolazione	396.903,926	
<b>Utile/perdita unitario delle quote</b>	<b>6,735</b>	
Numero quote Classe R	396.903,926	
<b>di cui Utile/perdita del fondo per quota R</b>	<i>Totale</i> <b>2.673.133</b>	<i>Pro quota</i> <b>6,735</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

#### PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

#### PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

136

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

#### PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

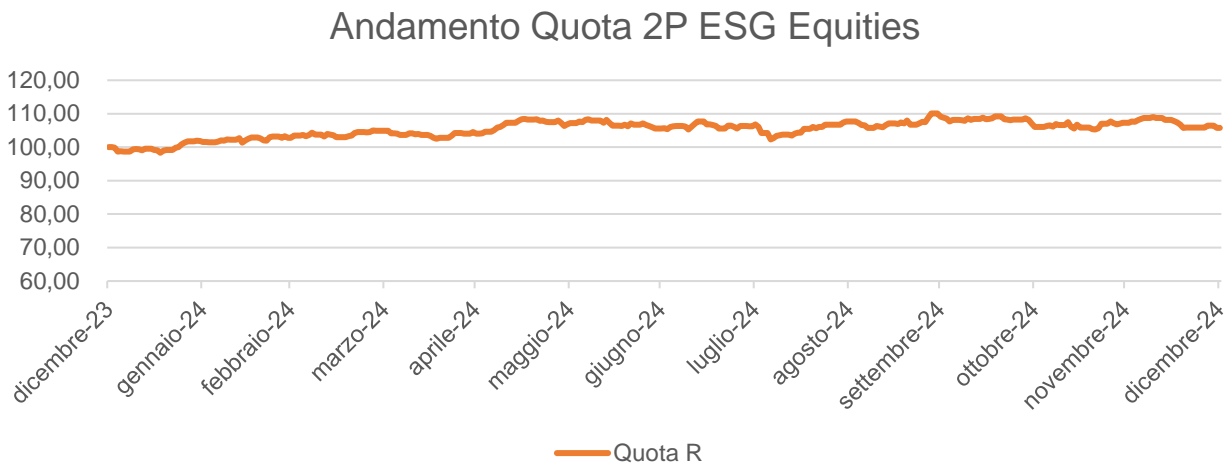
#### PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

## Parte A - Andamento del valore della quota

### Valore della quota

Nel Comparto ESG Equities del Fondo 2P Invest Multi Asset è presente solo una classe di quote, denominata "R", sottoscrivibili solamente dalla SGR, come definito al paragrafo 1.3. "Caratteristiche delle Classi di quote del Fondo" del Regolamento di gestione.

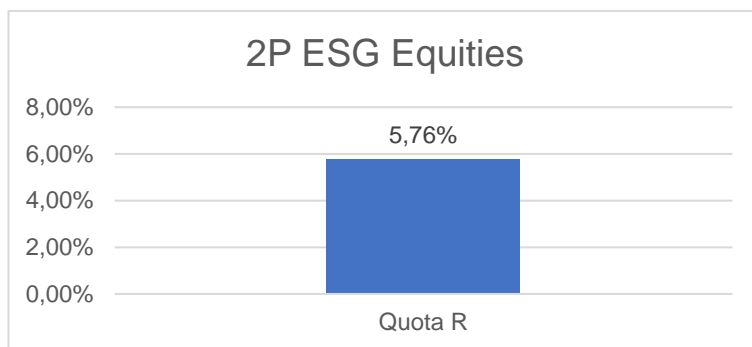
L'andamento delle quote del Comparto durante l'ultimo anno è descritto nel seguente grafico e viene riparametrato con un valore base iniziale pari a 100 per meglio comprenderne l'andamento:



La performance del Comparto è riassunta come di seguito.

#### **Performance da inizio anno**

<b>Quota R</b>	<b>5,76%</b>
----------------	--------------



I dati di rendimento non includono gli eventuali costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione, dal 1° luglio 2011 a carico dell'investitore.

Di seguito si forniscono i dati circa l'andamento del valore delle quote nell'arco dell'esercizio:

	Quota R	Quota I
Valore all'inizio dell'esercizio	141,369	n.d.
Valore al termine dell'esercizio	149,509	n.d.
Performance lorda *	5,76%	n.d.
Valore Massimo nell'esercizio	155,619	n.d.
Valore Minimo nell'esercizio	139,009	n.d.

Per il Fondo non è stato specificato alcun benchmark.

La quotazione delle differenti classi di quote del Fondo è pubblicata presso Borsa Italiana (all'interno della sezione Fondi) su base giornaliera: l'andamento della quotazione è analogo al valore quota.

Sul sito internet della SGR sono parimenti disponibili, con frequenza giornaliera, i valori quota di tutte le classi di cui il Fondo si compone.

#### Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

Per quanto riguarda gli eventi che hanno influito sul valore della quota e per le sottoscrizioni e rimborsi di quote avvenuti durante l'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori.

#### Variazioni del valore della quota rispetto all'andamento dell'eventuale *benchmark*

Il regolamento di gestione del Fondo non prevede un benchmark di riferimento.

#### Andamento delle quotazioni di mercato

Le quote non sono trattate in un mercato regolamentato.

#### Proventi distribuiti e rimborsi parziali

Il Fondo è del tipo ad accumulazione e, pertanto, i proventi realizzati non vengono distribuiti ai Partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo, come previsto dall'articolo 11 "Proventi derivanti dalla gestione del Fondo" del Regolamento del Fondo stesso.

#### Gestione dei rischi esistenti

Con riferimento al Fondo, il Risk Management della SGR presidia i seguenti rischi:

- Rischio di mercato (rischio di variazione dei prezzi, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio)
- Rischio di credito
- Rischio operativo
- Rischio di liquidità
- Rischio di regolamento

Il rischio di mercato è monitorato tramite diversi indicatori:

- VaR (simulazione storica con livello di confidenza 95%, holding period 20 giorni)
- Potential gain
- Expected Shortfall
- Volatilità
- Duration

e l'analisi della loro scomposizione. L'andamento del VaR è calcolato con un *holding period* di 20 giorni e un livello di confidenza al 95%. Il VaR 99% è ricavato per correlazione tetracorica dal VaR 95% ed è riassunto come di seguito.

VaR massimo	11,26%
VaR minimo	5,57%
VaR medio	7,95%
<b>VaR HS</b>	
Orizzonte temporale	20gg
Base dati	2Y
Confidenza	99%



Il Value at Risk (VaR) è una stima che quantifica quanto potrebbe essere la perdita massima su un determinato portafoglio, entro un periodo di tempo specifico, con un livello di confidenza prestabilito. Ad esempio, se un portafoglio ha un VaR giornaliero di 1 milione di euro con un livello di confidenza del 99%, significa che c'è solo l'1% di probabilità che il portafoglio subisca una perdita superiore a 1 milione di euro in un giorno.

Il rischio di credito è misurato attraverso modelli di scoring sugli emittenti, basati anche sul rating.

Il rischio di liquidità è misurato tramite il repricing del portafoglio su scenari di mercato in diverse condizioni di stress: il fattore con maggiore incidenza è lo spread bid/ask degli attivi del fondo.

Il rischio derivante da esposizioni in derivati (che possono essere stipulati solo per finalità di copertura) è gestito tramite limiti di esposizione. L'andamento della leva nel corso dell'esercizio risulta costante e pari a 1.

Nella tabella sotto riportata sono riassunti gli approcci di misurazione utilizzati per le tipologie di rischio monitorato.

Rischio/strumento di analisi	VaR	Potential Gain	Exp. Shortfall	Volatilità attesa	Duration	Rating	Modelli interni
Rischio di mercato	X	X	X	X	X		
Rischio di credito						X	X
Rischi operativi							X
Rischio di liquidità							X

Il calcolo degli indicatori di rischio di mercato è supportato dal software StatPro Revolution.

## Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

### Sezione I – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dalla SGR nella determinazione del valore delle attività del Fondo sono qui di seguito sintetizzati e sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota. Tengono inoltre conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza.

140

#### a) Valutazione degli strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

La SGR si è dotata di una policy di valorizzazione dei titoli in portafoglio secondo criteri di prudenza. Più dettagliatamente, i titoli di Stato italiani in portafoglio sono valutati al corso secco al prezzo di chiusura della Borsa Italiana (MOT), i titoli di debito al corso secco con il prezzo di chiusura (last) del mercato nazionale più liquido oppure sulla base del prezzo fornito dall'Xtracter (ex icma) sulla borsa di Londra.

I titoli azionari italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione di gestione.

I titoli azionari esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio di riferimento della BCE dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività.

Gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato tenendo in considerazione informazioni concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, che quella del mercato.

In particolare, nella determinazione del presumibile valore di realizzo, ogni titolo obbligazionario non quotato e/o illiquido presente in portafoglio viene raffrontato e ricondotto, per quanto possibile, ad un titolo obbligazionario o ad un indice obbligazionario ad esso paragonabile riferito a titoli obbligazionari liquidi di cui sono disponibili informazioni pubbliche, desumendone la valorizzazione in termini relativi.

Nel dettaglio gli strumenti finanziari non quotati ovvero i titoli non ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati mediante un contributore esterno (STAT PRO) ritenuto affidabile dalla SGR.

#### b) Sottoscrizione e rimborso delle quote

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

### Sezione II – Le attività

Per quanto attiene alla ripartizione degli investimenti del Fondo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori nella quale sono illustrati gli elementi rilevanti per illustrare gli investimenti effettuati.



## **PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO**

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
BOT 14/01/2025	EUR	7.000.000,00	6.759.556,42	11,39
ASML HOLDING NV	EUR	2.600,000	1.746.940,00	2,94
SAP SE INHABER AKTIEN O.N.	EUR	7.300,000	1.724.990,00	2,91
L'OREAL	EUR	3.400,000	1.147.160,00	1,93
ANHEUSER BUSH INBEV SA	EUR	17.800,000	854.756,00	1,44
KERRY GROUP PLC	EUR	7.700,000	712.635,00	1,20
GILEAD SCIENCES	USD	6.700,000	590.259,48	0,99
HEINEKEN NV	EUR	8.300,000	567.388,00	0,96
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	19.500,000	563.355,00	0,95
ESSILORLUXOTTICA	EUR	2.400,000	557.520,00	0,94
BUREAU VERITAS	EUR	18.000,000	521.280,00	0,88
PUMA AG	EUR	10.900,000	483.524,00	0,82
TJX COMPANIES CORP.	USD	4.100,000	475.362,89	0,80
MONCLER SPA	EUR	9.300,000	474.114,00	0,80
DEUTSCHE POST AG	EUR	13.500,000	458.730,00	0,77
PROSUS NV	EUR	12.000,000	457.200,00	0,77
NOKIA OYJ	EUR	106.900,000	456.944,05	0,77
REXEL SA	EUR	18.600,000	454.026,00	0,77
JERONIMO MARTINS	EUR	24.800,000	451.856,00	0,76
PROCTER & GAMBLE CO	USD	2.800,000	447.962,47	0,76
AMADEUS IT GROUP S.A.	EUR	6.600,000	446.028,00	0,75
DASSAULT SYSTEMES	EUR	13.500,000	444.690,00	0,75
PERNOD RICARD	EUR	4.100,000	443.415,00	0,75
SIEMENS HEALTHINEERS AG	EUR	8.600,000	440.320,00	0,74
CAPGEMINI	EUR	2.800,000	434.560,00	0,73
ROCHE HOLDING AG GENUSSSCHEINE	CHF	1.600,000	433.280,34	0,73
INFINEON TECHNOLOGIES AG	EUR	13.500,000	423.900,00	0,71
FRESENIUS MEDICAL CARE AG & KGAA	EUR	9.500,000	419.520,00	0,71
WORLDLINE SA	EUR	48.600,000	408.142,80	0,69
DEERE & CO	USD	1.000,000	406.587,51	0,69
WOLTERS KLUWER	EUR	2.500,000	398.625,00	0,67
DIASORIN ITALIA SPA	EUR	4.000,000	398.240,00	0,67
PALO ALTO NETWORKS INC	USD	2.200,000	388.012,26	0,65
TERNA	EUR	50.600,000	385.572,00	0,65
ZALANDO SE	EUR	11.900,000	385.441,00	0,65
DANAHER CORP.	USD	1.750,000	384.802,28	0,65
ORACLE CORP	USD	2.400,000	383.554,19	0,65
KELLANOVA	USD	4.800,000	371.443,89	0,63
NEXI SPA	EUR	67.500,000	361.800,00	0,61
METSO OUTOTEC	EUR	39.100,000	351.118,00	0,59
ORANGE	EUR	36.400,000	350.532,00	0,59
KONINKLIJKE KPN NV	EUR	100.100,000	349.849,50	0,59
BAXTER INTERNATIONAL	USD	12.700,000	348.143,43	0,59
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE N.V.	EUR	11.000,000	343.750,00	0,58
NEOEN	EUR	8.608,000	342.426,24	0,58
RENAULT	EUR	7.100,000	331.215,00	0,56
EDP -ENERGIAS DE PORTUGAL	EUR	106.000,000	328.494,00	0,55
REDEIA CORP SA.	EUR	20.000,000	328.400,00	0,55
ADYEN NV	EUR	230,000	326.002,00	0,55
ORION CORP NEW SHS B	EUR	7.600,000	325.128,00	0,55

RANDSTAD HOLDINGS	EUR	8.000,000	321.280,00	0,54
A2A SPA	EUR	148.400,000	318.318,00	0,54
BURBERRY GROUP PLC	GBP	27.300,000	316.739,24	0,53
GENERAL MILLS INC.	USD	5.200,000	315.515,13	0,53
(MI) DAVIDE CAMPARI - MILANO NV	EUR	51.900,000	312.334,20	0,53
(MI) CNH INDUSTRIAL NV	EUR	28.800,000	310.896,00	0,52
FRAPORT AG	EUR	5.300,000	310.050,00	0,52
TELECOM ITALIA AOR	EUR	1.231.900,000	303.786,54	0,51
REMY COINTREAU S.A.	EUR	5.200,000	301.340,00	0,51
BIOMERIEUX	EUR	2.900,000	296.960,00	0,50

## II.1 – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

### Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	6.759.556			
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri	3.911.897	32.002.690 148.828	14.258.339	
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
<b>Totali:</b> - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	10.671.453 17,98	32.151.518 54,16%	14.258.339 24,02%	

**Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione**

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	11.262.304	30.717.383	15.101.623	
Titoli in attesa di quotazione				
<i>Totali:</i>				
- in valore assoluto	11.262.304	30.717.383	15.101.623	
- in percentuale del totale delle attività	18,97%	51,75%	25,44%	

**Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica**

Settore di attività	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di O.I.C.R.
Alimentare - Agricolo		5.320.120	
Assicurativo		1.973.498	
Bancario			
Cartario-Editoriale		1.112.933	
Cementi-Costruzioni		507.112	
Chimico-Farmaceutico		6.748.857	
Commercio		6.031.041	
Comunicazioni		3.893.336	
Elettronico		7.476.933	
Finanziario		910.463	
Immobiliare-Edilizio		2.843.873	
Meccanico - Automobilistico		3.223.114	
Minerale Metallurgico		908.401	
Tessile		1.225.957	
Titoli di Stato-Enti Pubblici	6.759.556	458.730	
Energetico		1.513.855	
Industria			
Diversi		2.485.209	
Servizi		3.688.322	
<b>Totali</b>	<b>6.759.556</b>	<b>50.321.754</b>	

## Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	27.187.421	24.860.473
- titoli di Stato	27.187.421	24.860.473
- altri		
Titoli di capitale	24.715.573	14.895.095
Parti di OICR		
<b>Totale</b>	<b>51.902.994</b>	<b>39.755.568</b>

## II.2 – STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati movimenti in strumenti finanziari non quotati.

## II.3 – TITOLI DI DEBITO

### TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

Valuta	<i>Duration</i> in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	6.759.556		
Dollaro USA			
Yen			
Franco svizzero			
Altre valute			

## II.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, ed alla data di riferimento non vi sono posizioni aperte nel portafoglio del fondo. Di seguito vengono indicate le componenti della voce C della situazione patrimoniale presenti alla data della presente relazione che fanno riferimento ai saldi dei conti margini presso la clearing house:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
<b>Operazioni su tassi di interesse</b> <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili opzioni su tassi e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Operazioni su tassi di cambio</b> <i>future</i> su valute e altri contratti simili opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili	93.685		
<b>Operazioni su titoli di capitale</b> <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili <i>swap</i> e altri contratti simili			
<b>Altre operazioni</b> <i>future</i> opzioni <i>swap</i>			

## II.5 – DEPOSITI BANCARI

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

## II.6 – PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni pronti contro termine.

## II.7 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

## II.8 – POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

	<b>Importo</b>
<b>Liquidità disponibile</b>	<b>1.898.718</b>
- di cui in euro	1.394.328
- di cui in divise estere	504.390
<b>Liquidità da ricevere per operazioni da regolare</b>	
- di cui in euro	
- di cui in divise estere	
<b>Liquidità impegnata per operazioni da regolare</b>	
- di cui in euro	
- di cui in divise estere	
<b>Totale posizione netta di liquidità</b>	<b>1.898.718</b>

146

## II.9 – ALTRE ATTIVITÀ

La voce G della situazione patrimoniale, pari ad Euro 286.936 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Ratei attivi su titoli (sottovoce G1)	Euro	233.304;
- Rateo plusvalenza dividendi da incassare	Euro	89;
- Ratei attivi interessi attivi c/c euro (sottovoce G1)	Euro	20.393;
- Ratei attivi interessi attivi c/valutari (sottovoce G1)	Euro	6.337;
- Risconto spese codice Lei (sottovoce G3)	Euro	87;
- Credito Dividendi da incassare (sottovoce G3)	Euro	26.726.

## Sezione III – Le passività

### III.1 – FINANZIAMENTI RICEVUTI

Durante l'esercizio il Fondo non ha posto in essere operazioni di finanziamento.

### III.2 – PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate.

### III.3 – OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Durante l'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

### III.4 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

### III.5 – DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio non risultano in essere debiti verso partecipanti.

### III.6 – ALTRE PASSIVITÀ

La voce N della situazione patrimoniale, pari ad Euro 19.761 raggruppa le seguenti sottovoci:

- Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati (sottovoce N1)		6.834
di cui Calcolo Nav classe R	5.011	
di cui compenso al Depositario	1.823	
- Compenso società di revisione (sottovoce N3):		4.349
- Altre passività (sottovoce N3):		8.578
<b>Totale Voce N</b>		<b>19.761</b>

147

### Sezione IV - Il valore complessivo netto

Di seguito vengono indicate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio del Fondo.

Variazioni del patrimonio netto			Anno 2024	Anno 2023
<b>Patrimonio netto a inizio periodo</b>			<b>45.359.546</b>	<b>31.389.493</b>
Incrementi:	a) sottoscrizioni:			
	- sottoscrizioni singole		11.791.800	9.346.000
	- piani di accumulo - <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione		2.673.133	4.798.553
Decrementi:	a) rimborsi:			
	- riscatti		483.591	174.500
	- piani di rimborso - <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			-4.035.593
<b>Patrimonio netto a fine periodo</b>			<b>59.340.888</b>	<b>45.359.546</b>

A fine esercizio non risultano quote del fondo detenute da soggetti non residenti. Le quote in circolazione a fine periodo sono detenute da investitori qualificati.

### Sezione V - Altri dati patrimoniali

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura ed alla data di riferimento della presente relazione non vi sono strumenti finanziari derivati in portafoglio.

Il Fondo non presenta attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

Il Fondo non ha realizzato plusvalenze in regime di sospensione di imposta ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 86/1994.

Il Fondo non ha ricevuto alcuna garanzia.

Il Fondo nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni in valuta diversa dall'Euro:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Deposit i Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanzia menti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	41.825.892		1.654.448	<b>43.480.340</b>		19.747	<b>19.747</b>
Dollaro Australiano	365.702		21.604	<b>387.306</b>			
Dollaro Canadese	277.248		24.508	<b>301.756</b>		14	<b>14</b>
Franco Svizzero	809.733		82.470	<b>892.203</b>			
Corona Danese	184.534		17.664	<b>202.198</b>			
Lira Sterlina	2.316.731		28.102	<b>2.344.833</b>			
Yen Giapponese	873.595		134.908	<b>1.008.503</b>			
Corona Norvegese	220.065		79.258	<b>299.323</b>			
Dollaro Usa	10.301.495		142.693	<b>10.444.188</b>			
<b>Totale</b>	<b>57.174.995</b>		<b>2.185.655</b>	<b>59.360.650</b>		<b>19.761</b>	<b>19.761</b>



## Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

### Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura I.1 – RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
<b>A. Strumenti finanziari quotati</b>				
1. Titoli di debito	40.010		-4.454	
2. Titoli di capitale	1.796.610	30.763	-375.482	490.501
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
<b>B. Strumenti finanziari non quotati</b>				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

### I.2 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel periodo in esame non è stata posta in essere operatività su strumenti finanziari derivati con finalità di copertura del rischio di cambio.

### Sezione II – Depositi bancari

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna operazione in depositi bancari

### Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

#### 1) Proventi ed oneri delle operazioni di pronti contro termine, assimilate e prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati oneri e proventi da operazioni di pronti contro termine e assimilate nonché di prestito titoli, in quanto non sono state poste in essere operazioni di tale natura.

## 2) Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i seguenti risultati realizzati da gestioni in cambi:

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- <i>opzioni</i> su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>10.216</b>	<b>8.068</b>

## 3) Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Non sono stati rilevati interessi passivi in quanto non risultano in essere finanziamenti.

## 4) Altri oneri finanziari

Non sono stati rilevati altri oneri finanziari nell'esercizio.

## Sezione IV – Oneri di gestione

### IV.1 – COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base								
2) Costo per il calcolo del valore della quota	53	0,10%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe								
4) Compenso del depositario	13	0,02%						
5) Spese di revisione del fondo	4	0,01%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	9	0,02%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap. I, Sez. II, para. 3.3.1)								
<b>COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)</b>	<b>79</b>	<b>0,15%</b>						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri	36 36		0,04% 0,04%					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	182	0,34%						
<b>TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)</b>	<b>297</b>	<b>0,56%</b>						

\*Calcolato come media del periodo.

Gli altri oneri gravanti sul fondo (pari ad Euro 8.546) sono composti da:

- Spese bancarie (spese custodia e bolli c/c)	Euro	6.627;
- Spese codice Lei	Euro	88;
- Contributo Consob	Euro	1.831.

Gli oneri di negoziazione (pari ad Euro 35.723) sono composti da:

- Spese per commissioni di negoziazione su azioni	Euro	35.723.
---	------	---------

Gli oneri di fiscali (pari ad Euro 182.483) sono composti da:

- Ritenute dividendi esteri	Euro	154.141;
- Tasse su transazioni finanziarie	Euro	28.342.

## IV.2 – PROVVISORIE DI INCENTIVO

Per il Fondo non sono previste provvigioni di incentivo.

## IV.3 – REMUNERAZIONI

Il Provvedimento del 23 dicembre 2016, che modifica il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, nel recepire la disciplina “AIFMD”, ha richiesto di fornire le informazioni relative a: (i) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale con indicazione del numero di beneficiari; (ii) retribuzione complessiva del personale suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, (iii) retribuzione complessiva (componente fissa e variabile) del personale coinvolto nella gestione dell’attività del Fondo con indicazione del numero di beneficiari; (iv) la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun Fondo, con indicazione del numero di beneficiari; (v) informazioni relative: alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica in attuazione dell’articolo 37 del Regolamento congiunto, nonché alle eventuali irregolarità riscontrate; alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata.

Si fa presente che l’adempimento dell’obbligo informativo relativo alla remunerazione dei gestori dei Fondi, è strettamente connesso alla vigenza delle nuove previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, dettate nella Parte 5, Titolo III, del Regolamento congiunto Banca d’Italia – Consob del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

L’Assemblea dei Soci della SGR in data 13 giugno 2024 ha approvato le modifiche alla policy remunerazione e incentivazione, il bilancio e la polizza D&O

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

- Il personale della SGR è composto da n. 31 risorse, (*full time equivalent* 29,79), la cui retribuzione annua lorda complessiva per l’anno 2024 è stata pari ad Euro 2.510.604,51 (di cui Euro 2.313.922,84 per la componente fissa ed Euro 196.681,77 per la componente variabile) Sempre in riferimento al 31.12.2024, la retribuzione complessiva del personale coinvolto nella gestione delle attività del Fondo, è pari ad Euro 379.814,08 € di cui Euro 329.841,99 relativi alla componente fissa ed Euro 49.972,09 alla componente variabile.

- La remunerazione totale del “personale più rilevante” è di seguito suddivisa secondo le categorie individuate ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia<sup>6</sup>:
  - il Consiglio di Amministrazione, come deliberato dall'assemblea dei soci, percepisce compensi pari a 78.997 Euro;
  - la Direzione Generale, i Responsabili delle principali funzioni aziendali e altri soggetti che assumono rischi significativi per la gestione dell'OICR hanno percepito emolumenti totali per 809.105,10 Euro di cui Euro 681.600,12 relativi alla componente fissa ed Euro 127.504,98 alla componente variabile;
  - i Responsabili delle Funzioni di controllo hanno percepito remunerazioni totali pari a 236.515,38 Euro;
- La remunerazione complessiva direttamente attribuibile all'OICVM, che non tiene conto dei costi del personale indiretti (*overhead cost*), oggetto della presente relazione è pari a 106.942,27 Euro, calcolata in base al tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR alle attività direttamente connesse al fondo. Le risorse impegnate, *full time equivalent*, ammontano a 1,54

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'assemblea dei soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di Remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. A tal proposito è stata portata all'attenzione dell'Assemblea Soci, riunitasi in data 13 giugno 2024, una informativa ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Società, sulle modalità di attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione. Inoltre, definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione degli eventuali amministratori delegati, del Direttore Generale nonché del personale più rilevante ovvero tutti coloro che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione. Assicura altresì che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano coerenti con le scelte complessive della Società in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Assemblea dei Soci approva la Politica di Remunerazione, stabilisce il compenso generale spettante agli organi dalla stessa nominati nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari (es. stock-option) per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del restante personale della Società.

Ai fini di un costante monitoraggio il Consiglio di Amministrazione della SGR rivede periodicamente la policy in materia di remunerazioni coinvolgendo la direzione, le varie funzioni di controllo e l'ufficio personale.

## Sezione V – Altri ricavi ed oneri

La voce I, pari ad euro 74.270 è composta dalle seguenti voci:

- Interessi attivi su c/c euro (sottovoce I1)	Euro	83.200;
- Interessi attivi su c/c divisa (sottovoce I1)	Euro	23.233;
- Interessi attivi c/c margini (sottovoce I1)	Euro	4.367;
- Proventi diversi (sottovoce I2)	Euro	327;
- Sopravvenienze attive (sottovoce I2)	Euro	1.128;
- Arrotondamenti attivi (sottovoce I2)	Euro	9;
- interessi creditori negativi c/c euro (sottovoce I3)	Euro	- 5;
- Contributo Consob (sottovoce I3)	Euro	-1.831;
- Sopravvenienze passive (sottovoce I3)	Euro	-267;

<sup>6</sup> Regolamento di attuazione degli articoli 4- *undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF.

- Arrotondamenti passivi (sottovoce I3)	Euro	-8;
- Spese varie (sottovoce I3)	Euro	-88;
- Spese bancarie (sottovoce I3)	Euro	-222;
- Oneri di negoziazione (sottovoce I3)	Euro	-35.573;

## Sezione VI – Imposte

Le imposte gravanti sul fondo (pari ad Euro 182.483) sono composti da:

- Ritenute dividendi esteri	Euro	154.141;
- Tasse su transazioni finanziarie	Euro	28.342.

## Parte D - Altre informazioni

### 1) Attività di copertura dei rischi del portafoglio

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variazione del prezzo delle componenti azionarie e obbligazionarie.

155

### 2) Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Per le negoziazioni degli strumenti finanziari la SGR si è avvalsa di controparti italiane ed estere di primaria importanza. Per le negoziazioni disposte su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo le modalità *bid/offer spread* gli oneri di intermediazione non sono evidenziabili in quanto ricompresi nel prezzo delle transazioni. Per le negoziazioni su azioni i costi di intermediazione sono stati i seguenti:

Altro soggetto appartenente al gruppo	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	Totale
Soggetti non appartenenti al gruppo	-2.653	-6.576	-26.494		-35.723
<b>Totale</b>	<b>-2.653</b>	<b>-6.576</b>	<b>-26.494</b>		<b>-35.723</b>

### 3) Utilità percepite dalla SGR

La SGR non ha percepito in relazione all'attività di gestione alcuna utilità, se non quella direttamente derivante dalle commissioni di gestione del Fondo.

### 4) Informazioni sugli investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Il Fondo non ha effettuato investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

## 5) Tasso di movimentazione del portafoglio del fondo (c.d. turnover)

Turnover	Importo
Acquisti	51.902.994
Vendite	39.755.569
<b>Totale compravendite</b>	<b>91.658.563</b>
Sottoscrizioni	11.791.800
Rimborsi	483.591
<b>Totale sottoscrizioni e rimborsi</b>	<b>12.275.391</b>
<b>Differenza</b>	<b>79.383.172</b>
Patrimonio medio	52.961.537
<b>Turnover portafoglio</b>	<b>1,50</b>

## 6) Operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

Il Fondo non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali.

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Euregio Plus SGR S.p.A./AG nell'adunanza del 24 febbraio 2025.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Alexander Gallmetzer

In allegato alla Relazione di Gestione sono resi disponibili i seguenti documenti:

Allegato 1 Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852"

Allegato 2 Relazione della società di revisione EY S.p.A.



**Euregio Plus SGR S.p.A. – Euregio Plus SGR AG**

Passaggio Duomo, 15 – Dompassage, 15

I - 39100 Bolzano

Tel.: + 39 0471/068700

PEC: euregioplus@pec.it

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

**Nome del prodotto:** 2P Invest Multi Asset – Euro Corporate Bond

**Identificativo della persona giuridica:** Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.

Codice LEI: 81560024F4C159920060

## Caratteristiche ambientali e/ o sociali

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Sì**

**No**

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_%**

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) \_ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di



**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	29,6%
AA	20,6%
A	12,8%
BBB	12,5%
BB	20,4%
Non coperti*	2,3%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>98,20%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>A</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato A.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata nulla.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani, in cui il prodotto investe principalmente a scopo di ottimizzazione della gestione della liquidità, ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione: il prodotto ha potuto essere esclusivamente esposto a emittenti sovrani che rispettassero uno "standard minimo di sostenibilità" finalizzato all'individuazione di un universo investibile di emittenti che adottano politiche e pratiche virtuose dal punto di vista ESG.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani è stata pari al 1,1%. L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

### ● .. e rispetto ai periodi precedenti?

Nell'arco del 2023 il prodotto è stato esposto per il 93,0% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 7,0% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (0,4%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (6,6%).



**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

### In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:

- PAI 2 - Impronta di carbonio
- PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
- PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
- PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2023-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
ISPIM 5 1/4 01/13/30	Emissioni societarie	Italia	1,2%
ISPIM 0 5/8 02/24/26	Emissioni societarie	Italia	1,1%
ENIIM 4 1/4 05/19/33	Emissioni societarie	Italia	0,7%
ABNAV 5 1/8 02/22/33	Emissioni societarie	Olanda	0,7%
Liquidità conto gestione	Liquidità	Mercato Europeo	0,7%
ASSGEN 4 1/8 05/04/26	Emissioni societarie	Italia	0,7%
AEMSPA 0 5/8 07/15/31	Emissioni societarie	Italia	0,7%
CABKSM 0 3/8 11/18/26	Emissioni societarie	Spagna	0,6%
WFC 1 1/2 05/24/27	Emissioni societarie	Stati Uniti	0,6%
ALVGR 2.241 07/07/45	Emissioni societarie	Germania	0,6%

Esposizione media registrata nell'arco del 2024

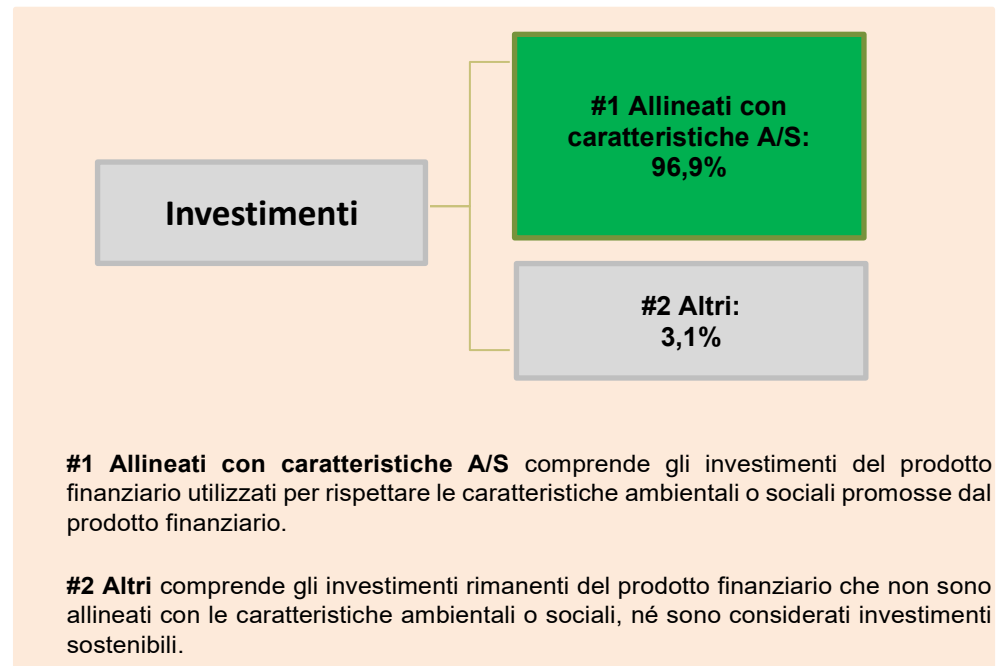


### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 96,9% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,1% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (0,7%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (2,4%).

● Qual è stata l’allocazione degli attivi?

L’allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
Materiali	5,0%
Finanziari	45,3%
Immobiliare	3,0%
Tecnologia	1,7%
Consumi Ciclici	7,7%
Consumi di Base	5,9%
Industriali	9,7%
Utilities	9,7%
Telecomunicazioni	2,9%
Energia	3,4%
Farmaceutico	3,9%
di OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>98,2%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>1,1%</b>
<b>Altri</b>	<b>0,7%</b>

Esposizione media registrata nell’arco del 2024



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (0,7%) e in strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (2,4%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

**Nome del prodotto:** 2P Invest Multi Asset – Euro Equities

**Identificativo della persona giuridica:** Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.

Codice LEI: 815600636A7A76ECD821

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



## Caratteristiche ambientali e/ o sociali

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Sì**

**No**

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_%**

**Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) \_ % di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_%**

con un obiettivo sociale

**Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli



**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	36,2%
AA	16,4%
A	14,9%
BBB	8,7%
BB	10,4%
Non coperti*	0,0%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>86,50%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>AA</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato AA.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata nulla.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani, in cui il prodotto investe principalmente a scopo di ottimizzazione della gestione della liquidità, ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione: il prodotto ha potuto essere esclusivamente esposto a emittenti sovrani che rispettassero uno "standard minimo di sostenibilità" finalizzato all'individuazione di un universo investibile di emittenti che adottano politiche e pratiche virtuose dal punto di vista ESG.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani è stata pari al 9,5%. L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

### ● .. e rispetto ai periodi precedenti?

Nell'arco del 2023 il prodotto è stato esposto per il 97,0% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,0% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (2,9%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (0,1%).



**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

### In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:

- PAI 2 - Impronta di carbonio
- PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
- PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
- PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2023-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
ASML Holding NV	Azionario Paesi Industrializzati	Olanda	4,8%
LVMH Moet Hennessy Louis Vuitt	Azionario Paesi Industrializzati	Francia	3,5%
SAP SE	Azionario Paesi Industrializzati	Germania	3,3%
TotalEnergies SE	Azionario Paesi Industrializzati	Francia	2,7%
Liquidità conto gestione	Liquidità	Mercato Europeo	2,5%
OBL 0 10/18/24	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,5%
Siemens AG	Azionario Paesi Industrializzati	Germania	2,4%
BOTS 0 07/12/24	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,3%
BOTS 0 04/12/24	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,3%
Schneider Electric SE	Azionario Paesi Industrializzati	Francia	2,2%

Esposizione media registrata nell'arco del 2024

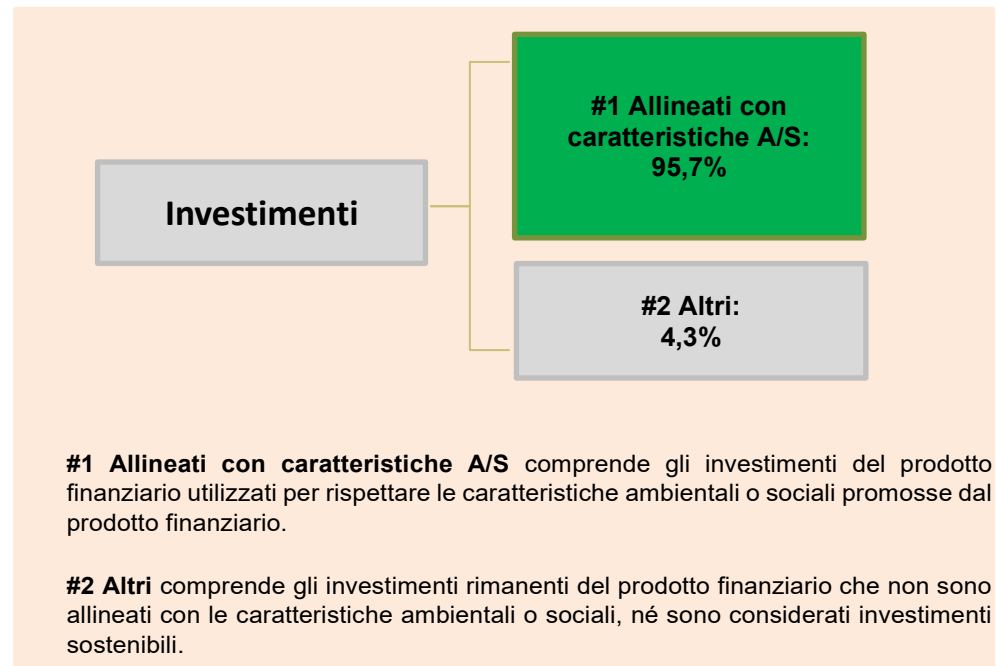


### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 95,7% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 4,3% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (4,0%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (0,3%)

● Qual è stata l’allocazione degli attivi?

L’allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
Materiali	4,5%
Finanziari	16,3%
Immobiliare	0,9%
Tecnologia	11,9%
Consumi Ciclici	6,9%
Consumi di Base	11,6%
Industriali	14,0%
Utilities	6,4%
Telecomunicazioni	3,8%
Energia	4,2%
Farmaceutico	5,9%
di OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>86,5%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>9,5%</b>
<b>Altri</b>	<b>4,0%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2024



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (4,0%) e strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (0,3%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

**Nome del prodotto:** 2P Invest Multi Asset – Euro Government Bond

**Identificativo della persona giuridica:** Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.

Codice LEI: 8156003003D934BEC366

## Caratteristiche ambientali e/ o sociali

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Sì**

**No**

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_%**

Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) \_ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di



**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

L'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione. Il principale indicatore di sostenibilità è stato l'esposizione del prodotto a Stati emittenti aventi un rating ESG superiore allo "standard minimo di sostenibilità" determinato attraverso una metodologia sviluppata internamente. Il rating ESG è attribuito a tutti i Paesi appartenenti all'OCSE, allo Spazio Economico Europeo (European Economic Area, EEA) e ai principali Paesi in via di sviluppo. È stata usata la scala standardizzata per classificare la sostenibilità dei Paesi sotto esame riportata nella tabella sottostante. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento dell'SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	0,0%
AA	36,4%
A	57,5%
BBB	0,0%
Non coperti*	5,3%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti governativi</b>	<b>99,3%</b>

\* Emittenti governativi che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti governativi non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Qualsiasi Paese con un rating inferiore a BBB- è stato escluso dal processo di investimento. Nel periodo di rendicontazione sono stati esclusi 16 Paesi su 62 analizzati. Le metriche analizzate per individuare il rating di un emittente hanno l'obiettivo di garantire la coerenza delle valutazioni interne con gli indirizzi forniti dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e dalla Tassonomia EU in termini di controllo e riduzione dei principali impatti avversi sulla sostenibilità (PAI) degli investimenti e la promozione di investimenti sostenibili e ecosostenibili. Le metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) sono state sostanzialmente equi pesate.

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie che potevano escludere un Paese dal processo di investimento, a prescindere del suo rating ESG:

1. Tonnellate di CO2 emesse in un anno da un Paese in rapporto al proprio Pil e misurato in milioni di Euro: i Paesi con il rapporto collocato nel 20esimo percentile superiore sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Egitto, Qatar, Malesia, Arabia Saudita, Africa del Sud, Indonesia, Kuwait, Tailandia, Brasile, Kazakistan, Colombia, India, Cina e Serbia.



2. I Paesi coinvolti in violazioni e abusi dei diritti umani soggetti a sanzioni dell'UE sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Turchia e Cina.
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti societari è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

#### ● .. e rispetto ai periodi precedenti?

Nell'arco del 2023 il prodotto è stato esposto per il 96,5% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,5% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto (0,6%) e in strumenti emessi da emittenti sovranazionali (Unione Europea) non coperti dalla metodologia di valutazione del profilo ESG (2,9%).



#### In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
  - PAI 2 - Impronta di carbonio
  - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



- PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
- PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2023-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
BTPS 2.8 06/15/29	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	4,9%
SPGB 2.35 07/30/33	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Spagna	4,3%
SPGB 0 01/31/28	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Spagna	4,1%
FRTR 1 1/4 05/25/36	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Francia	3,7%
NETHER 3 3/4 01/15/42	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Olanda	3,7%
BTPS 4 3/4 09/01/44	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	3,6%
RAGB 2.4 05/23/34	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Austria	3,4%
RFGB 1 3/8 04/15/27	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Finlandia	2,8%
CADES 0.45 01/19/32	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Francia	2,7%
DBR 1.8 08/15/53	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,7%

Esposizione media registrata nell'arco del 2024

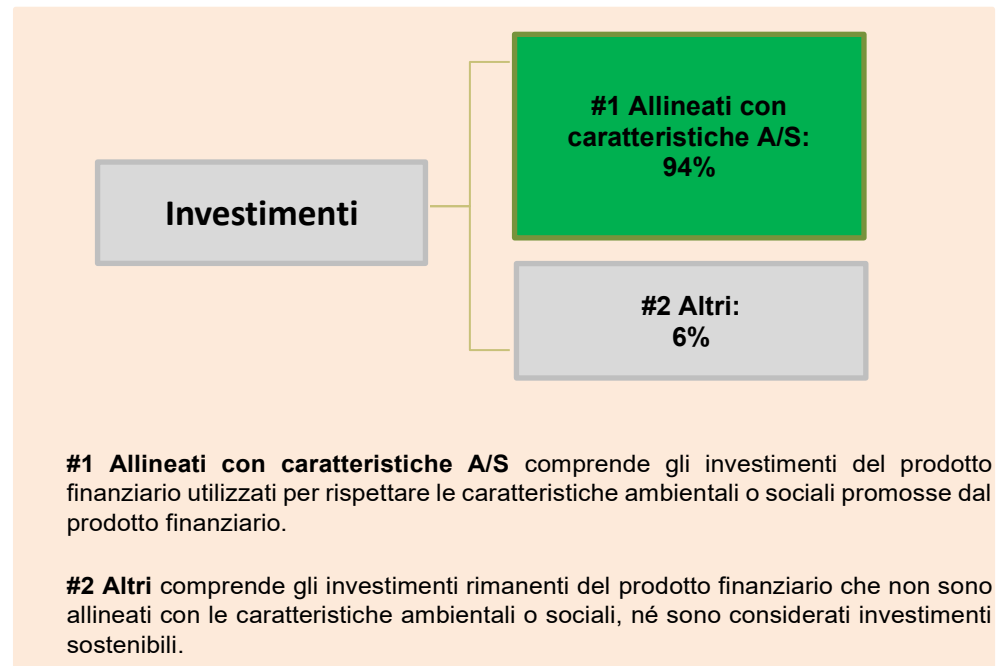


### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

**L'allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 94% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 6% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (0,7%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (5,3%).

● **Qual è stata l'allocazione degli attivi?**



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settori Economici	% di attivi
Materiali	0,0%
Finanziari	0,0%
Immobiliare	0,0%
Tecnologia	0,0%
Consumi Ciclici	0,0%
Consumi di Base	0,0%
Industriali	0,0%
Utilities	0,0%
Telecomunicazioni	0,0%
Energia	0,0%
Farmaceutico	0,0%
di OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>0,0%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>99,3%</b>
<b>Altri</b>	<b>0,7%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2024



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (0,7%) e in strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (5,3%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

**Nome del prodotto:** 2P Invest Multi Asset – US Dollar Bond

**Identificativo della persona giuridica:** Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.

Codice LEI: 815600399BEC06541373

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



## Caratteristiche ambientali e/ o sociali

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Sì**

**No**

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_%**

**Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) \_ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

**Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto ha preso in considerazione, oltre ad aspetti di natura economica e finanziaria, anche aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale processo ha permesso di esaminare il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli

**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	6,4%
AA	20,5%
A	16,1%
BBB	9,3%
BB	24,7%
Non coperti*	0,0%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>77,00%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>A</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato A.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti

societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata nulla.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione. Il principale indicatore di sostenibilità è stato l'esposizione del prodotto a Stati emittenti aventi un rating ESG superiore allo "standard minimo di sostenibilità" determinato attraverso una metodologia sviluppata internamente. Il rating ESG è attribuito a tutti i Paesi appartenenti all'OCSE, allo Spazio Economico Europeo (European Economic Area, EEA) e ai principali Paesi in via di sviluppo. È stata usata la scala standardizzata per classificare la sostenibilità dei Paesi sotto esame riportata nella tabella sottostante. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento dell'SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	0,0%
AA	0,0%
A	19,9%
BBB	0,0%
Non coperti*	0,0%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti governativi</b>	<b>19,9%</b>

\* Emittenti governativi che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti governativi non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Qualsiasi Paese con un rating inferiore a BBB- è stato escluso dal processo di investimento. Nel periodo di rendicontazione sono stati esclusi 16 Paesi su 62 analizzati. Le metriche analizzate per individuare il rating di un emittente hanno l'obiettivo di garantire la coerenza delle valutazioni interne con gli indirizzi forniti dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e dalla Tassonomia EU in termini di controllo e riduzione dei principali impatti avversi sulla sostenibilità (PAI) degli investimenti e la promozione di investimenti sostenibili e ecosostenibili. Le metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) sono state sostanzialmente equi pesate.

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie che potevano escludere un Paese dal processo di investimento, a prescindere del suo rating ESG:

1. Tonnellate di CO<sub>2</sub> emesse in un anno da un Paese in rapporto al proprio Pil e misurato in milioni di Euro: i Paesi con il rapporto collocato nel 20esimo percentile superiore sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Egitto, Qatar, Malesia, Arabia Saudita, Africa del Sud, Indonesia, Kuwait, Tailandia, Brasile, Kazakistan, Colombia, India, Cina e Serbia.
2. I Paesi coinvolti in violazioni e abusi dei diritti umani soggetti a sanzioni dell'UE sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Turchia e Cina.
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti

sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

● **.. e rispetto ai periodi precedenti?**

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 97,1% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 2,9% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura.



**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

***In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:

- PAI 15 - Intensità dei gas serra
- PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali

2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:

- PAI 2 - Impronta di carbonio
- PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
- PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
- PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
- PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.





### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2023-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
TII 0 1/2 01/15/28	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Stati Uniti	5,1%
TII 3 3/8 04/15/32	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Stati Uniti	4,6%
TII 0 1/8 04/15/25	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Stati Uniti	2,8%
TII 2 1/8 02/15/41	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Stati Uniti	2,4%
ROSW 2.076 12/13/31	Emissioni societarie	Stati Uniti	2,4%
RTX 3 1/2 03/15/27	Emissioni societarie	Stati Uniti	2,3%
DIS 1 3/4 01/13/26	Emissioni societarie	Stati Uniti	2,3%
T 1.7 03/25/26	Emissioni societarie	Stati Uniti	2,2%
DANBNK 1.549 09/10/27	Emissioni societarie	Danimarka	2,2%
AALLN 2 1/4 03/17/28	Emissioni societarie	Gran Bretagna	2,1%

Esposizione media registrata nell'arco del 2024

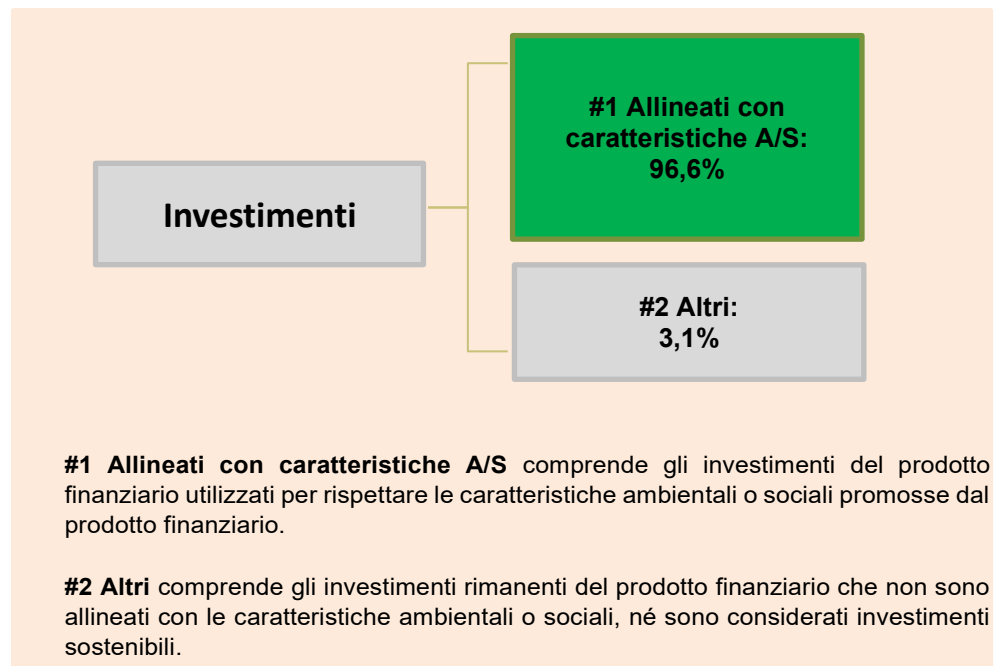


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 96,9% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 3,1% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura.

#### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?





● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settori Economici	% di attivi
Materiali	2,1%
Finanziari	21,4%
Immobiliare	0,0%
Tecnologia	7,5%
Consumi Ciclici	13,6%
Consumi di Base	4,1%
Industriali	5,1%
Utilities	2,1%
Telecomunicazioni	6,8%
Energia	1,7%
Farmaceutico	12,4%
di OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>77,0%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>19,9%</b>
<b>Altri</b>	<b>3,1%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2024



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (3,1%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.

**Nome del prodotto:** 2P Invest Multi Asset – ESG Bond

**Identificativo della persona giuridica:** Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.

Codice LEI: 815600EF24558AB08909

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



## Caratteristiche ambientali e/ o sociali

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Sì**

**No**

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_%**

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_%**

**Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) \_ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

**Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il prodotto è stato investito sulla base di un Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®, che vede l'esclusione di qualsiasi investimento in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre, sono state escluse le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori. Sono stati esclusi anche i settori bancario, petrolifero ed estrattivo e i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Gli emittenti oggetto di potenziale investimento, sono stati ulteriormente selezionati con un approccio di best-in-class, con l'obiettivo di selezionare solo le società più virtuose secondo parametri ambientali, sociali e di governance all'interno di ogni settore merceologico e gli Stati più attenti alla sostenibilità e al benessere

collettivo. La fuoriuscita di un emittente dall'Universo Investibile ha comportato l'obbligo di azzeramento dell'esposizione del prodotto verso tale emittente.

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto prende in considerazione esclusivamente gli emittenti dell'Universo Investibile di Etica SGR. Questi emittenti di seguito sono sottoposti ai termini della policy in materia di investimenti e sostenibilità di Euregio Plus SGR S.p.A. Tale processo ha permesso di esaminare, oltre agli aspetti di natura economica e finanziaria, anche il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	10,4%
AA	3,6%
A	2,2%
BBB	1,4%
BB	0,5%
Non coperti*	0,0%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>18,00%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>AA</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato AA.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente

(ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata nulla.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione. Il principale indicatore di sostenibilità è stato l'esposizione del prodotto a Stati emittenti aventi un rating ESG superiore allo "standard minimo di sostenibilità" determinato attraverso una metodologia sviluppata internamente. Il rating ESG è attribuito a tutti i Paesi appartenenti all'OCSE, allo Spazio Economico Europeo (European Economic Area, EEA) e ai principali Paesi in via di sviluppo. È stata usata la scala standardizzata per classificare la sostenibilità dei Paesi sotto esame riportata nella tabella sottostante. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento dell'SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	0,0%
AA	30,0%
A	44,5%
BBB	0,0%
Non coperti*	5,9%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti governativi</b>	<b>80,4%</b>

\* Emittenti governativi che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti governativi non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Qualsiasi Paese con un rating inferiore a BBB- è stato escluso dal processo di investimento. Nel periodo di rendicontazione sono stati esclusi 16 Paesi su 62 analizzati. Le metriche analizzate per individuare il rating di un emittente hanno l'obiettivo di garantire la coerenza delle valutazioni interne con gli indirizzi forniti dalla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) e dalla Tassonomia EU in termini di controllo e riduzione dei principali impatti avversi sulla sostenibilità (PAI) degli investimenti e la promozione di investimenti sostenibili e ecosostenibili. Le metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) sono state sostanzialmente equi pesate.

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie che potevano escludere un Paese dal processo di investimento, a prescindere del suo rating ESG:

1. Tonnellate di CO2 emesse in un anno da un Paese in rapporto al proprio Pil e misurato in milioni di Euro: i Paesi con il rapporto collocato nel 20esimo percentile superiore sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Egitto, Qatar, Malesia, Arabia Saudita, Africa del Sud, Indonesia, Kuwait, Tailandia, Brasile, Kazakistan, Colombia, India, Cina e Serbia.
2. I Paesi coinvolti in violazioni e abusi dei diritti umani soggetti a sanzioni dell'UE sono stati esclusi. Nel periodo di rendicontazione sono stati quindi esclusi i seguenti Paesi: Turchia e Cina.
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti governativi conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

#### ● .. e rispetto ai periodi precedenti?

Dalla sua istituzione il prodotto ha promosso caratteristiche ambientali e sociali, essendo stato investito sulla base dell'Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®. Dalla sua istituzione, il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali è stato quindi perseguito con una metodologia costante, ovvero attraverso la sola selezione di strumenti finanziari emessi da società e Stati appartenenti all'Universo Investibile individuato da Etica SGR, come spiegato al punto precedente.

Nell'arco del 2023 la percentuale di asset investiti in strumenti finanziari emessi da società e Stati inclusi all'interno dell'Universo Investibile era stata mediamente pari al 96,1%. Il restante 3,9% del portafoglio era stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e in strumenti derivati a scopo di copertura valutaria.

Non sono ancora disponibili dati comparativi relativi al trattamento degli investimenti secondo i termini della policy in materia di investimenti e sostenibilità di Euregio Plus SGR S.p.A. in quanto il 2024 è il primo periodo di rendicontazione di tale analisi.



#### ***In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in

considerazione per questo prodotto sono:

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
  - PAI 2 - Impronta di carbonio
  - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
  - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
  - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
  - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.



### Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2023-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
SPGB 2.35 07/30/33	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Spagna	3,5%
BTPS 0 04/01/26	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	3,4%
RAGB 2.4 05/23/34	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Austria	2,9%
DBR 0 02/15/32	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,7%
SPGB 0 01/31/28	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Spagna	2,5%
DBR 0 08/15/30	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,5%
BTPS 2.8 06/15/29	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,4%
BTPS 4 3/4 09/01/44	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,4%
BKO 2 1/2 03/19/26	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	2,3%
FRTR 1 1/4 05/25/36	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Francia	2,3%

Esposizione media registrata nell'arco del 2024



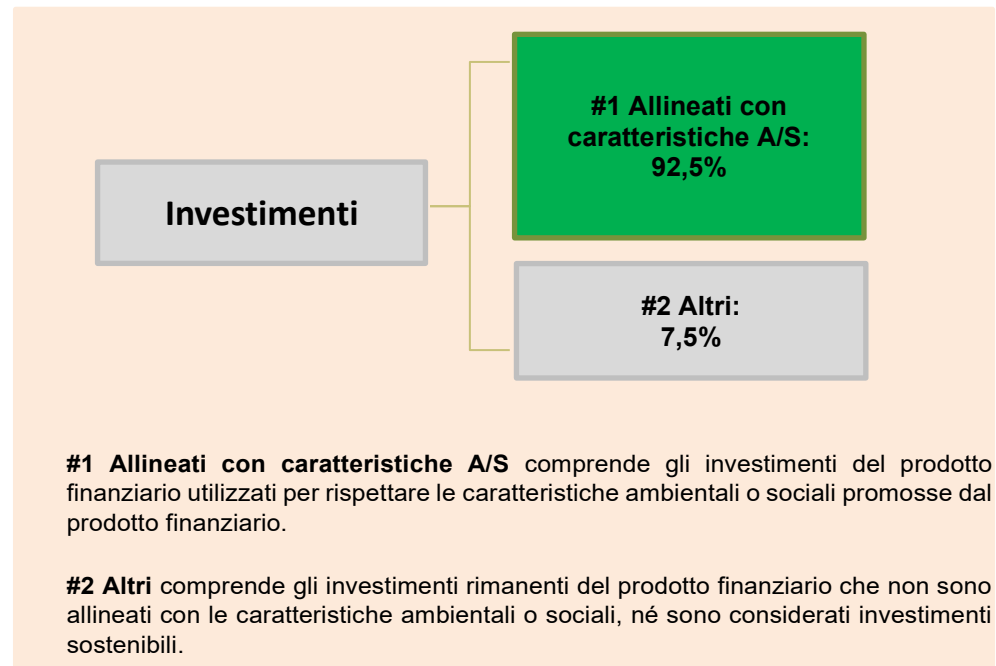
### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 92,5% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 7,5% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (1,6%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (5,9%)



● Qual è stata l’allocazione degli attivi?

L’allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
Materiali	1,6%
Finanziari	0,0%
Immobiliare	1,1%
Tecnologia	2,0%
Consumi Ciclici	1,9%
Consumi di Base	0,8%
Industriali	3,2%
Utilities	3,1%
Telecomunicazioni	2,3%
Energia	0,0%
Farmaceutico	2,1%
Altri	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>18,0%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>80,4%</b>
<b>Altri</b>	<b>1,6%</b>

Esposizione media registrata nell’arco del 2024



**Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in “#2 Altri” ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (1,6%) e strumenti

emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (5,9%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



### **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.



**Nome del prodotto:** 2P Invest Multi Asset – ESG Equities  
**Identificativo della persona giuridica:** Euregio Plus SGR S.p.A./A.G.  
 Codice LEI: 815600FBAE0BD0A66F88

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



## Caratteristiche ambientali e/ o sociali

**Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?**

**Sì**

**No**

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_%**

**Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) \_ % di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale inattività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_%**

con un obiettivo sociale

**Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile**

**In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il prodotto è stato investito sulla base di un Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®, che vede l'esclusione di qualsiasi investimento in armi, tabacco, gioco d'azzardo, energia nucleare, pesticidi, ingegneria genetica. Inoltre, sono state escluse le società coinvolte in episodi negativi nell'ambito della corruzione, rispetto dell'ambiente, rispetto dei diritti dei lavoratori. Sono stati esclusi anche i settori bancario, petrolifero ed estrattivo e i titoli emessi da Stati che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici. Gli emittenti oggetto di potenziale investimento, sono stati ulteriormente selezionati con un approccio di best-in-class, con l'obiettivo di selezionare solo le società più virtuose secondo parametri ambientali, sociali e di governance all'interno di ogni settore merceologico e gli Stati più attenti alla sostenibilità e al benessere collettivo. La fuoriuscita di un emittente dall'Universo Investibile ha comportato l'obbligo

di azzeramento dell'esposizione del prodotto verso tale emittente

Il processo decisionale che ha valutato gli investimenti a cui è stato esposto il prodotto prende in considerazione esclusivamente gli emittenti dell'Universo Investibile di Etica SGR. Questi emittenti di seguito sono sottoposti ai termini della policy in materia di investimenti e sostenibilità di Euregio Plus SGR S.p.A. Tale processo ha permesso di esaminare, oltre agli aspetti di natura economica e finanziaria, anche il profilo ESG (Environment, Social, Governance) degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento, di valutarne la relativa esposizione ai rischi ESG e di monitorare la gestione delle connesse aree di opportunità e criticità.

L'inclusione dell'analisi del profilo ESG all'interno del processo d'investimento è quindi il principale strumento che ha permesso al prodotto di valutare e garantire un grado di sostenibilità apprezzabile nei suoi investimenti e supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile. Le strategie di inclusione dei fattori ESG all'interno dell'attività di investimento, e quindi la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali degli investimenti effettuati, sono state differenziate in base alle caratteristiche degli strumenti oggetto di investimento, differenziando tra strumenti emessi da emittenti governativi o societari, OICVM e OICR alternativi.

Il profilo ESG degli Stati e delle società emittenti degli strumenti oggetto di investimento è stato monitorato su base continuativa e aggiornato con frequenza trimestrale. La conformità agli artt. 6, 8 e 9 del regolamento SFDR dell'UE degli OICVM e OICR alternativi oggetti di investimento sono stati monitorati su base continuativa. Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare l'allineamento del prodotto alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

**Gli indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Per gli strumenti emessi da emittenti societari, il principale indicatore di sostenibilità è il rating ESG medio ponderato di portafoglio che, su una scala caratterizzata da cinque classi di rating (BB, BBB, A, AA, AAA), non può essere inferiore ad A. La tabella seguente riporta l'esposizione media del prodotto per classi di rating ESG con riferimento al periodo di rendicontazione. La tabella contiene anche l'esposizione media del prodotto a OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 8 o superiore del regolamento SFDR.

Rating ESG	Esposizione media del prodotto
AAA	36,6%
AA	22,0%
A	7,6%
BBB	10,1%
BB	6,1%
Non coperti*	0,3%
Esclusi**	0,0%
OICR ≥ Articolo 8 SFDR	0,0%
<b>Totale emittenti societari</b>	<b>82,60%</b>
<b>Rating medio emittenti societari</b>	<b>AA</b>

\* Emittenti societari che non presentano la copertura dati necessaria per poter analizzarne il profilo ESG

\*\* Emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto

Nel periodo di rendicontazione, il rating medio degli emittenti societari aventi un rating ESG è stato AA.

Il peso attribuito alle metriche di pertinenza ambientale (E), sociale (S) e di governance (G) è stato variato in base al settore di appartenenza dell'emittente (ad esempio il peso attribuito alle metriche ambientali è stato maggiore per il

settore energetico mentre le metriche sociali sono state considerate più rilevanti per il settore finanziario).

Il prodotto ha adottato altresì tre strategie di esclusione:

1. Standard minimo di sostenibilità: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari aventi un rating ESG fornito da MSCI inferiore a BB;
2. Esclusione settoriale: sono stati esclusi gli investimenti in emittenti societari coinvolti in settori controversi, dove il coinvolgimento è stato misurato come esposizione massima tollerata dei ricavi (armi controverse <1%, carbone termico <1%, tabacco <10%, gioco d'azzardo <10% e intrattenimento per adulti <10%).
3. OICVM e FIA alternativi che investono in strumenti emessi da emittenti societari conformi all'articolo 6 del regolamento dell'SFDR.

Nel periodo di rendicontazione, l'esposizione media del prodotto a emittenti societari non compatibili con le strategie di esclusione adottate dal prodotto è stata nulla.

Anche l'investimento in strumenti emessi da emittenti sovrani, in cui il prodotto investe principalmente a scopo di ottimizzazione della gestione della liquidità, ha previsto l'inclusione dei fattori ESG all'interno del processo di valutazione: il prodotto ha potuto essere esclusivamente esposto a emittenti sovrani che rispettassero uno "standard minimo di sostenibilità" finalizzato all'individuazione di un universo investibile di emittenti che adottano politiche e pratiche virtuose dal punto di vista ESG.

L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani è stata pari all'12,3%. L'esposizione media del prodotto a strumenti emessi da emittenti sovrani non compatibili con le strategie di esclusione è stata nulla.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nel periodo di rendicontazione l'esposizione a tali investimenti è stata nulla.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

## ● .. e rispetto ai periodi precedenti?

Dalla sua istituzione il prodotto ha promosso caratteristiche ambientali e sociali, essendo stato investito sulla base dell'Universo Investibile individuato da Etica SGR, secondo la metodologia proprietaria ESG EticApproach®. Dalla sua istituzione, il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali è stato quindi perseguito con una metodologia costante, ovvero attraverso la sola selezione di strumenti finanziari emessi da società e Stati appartenenti all'Universo Investibile individuato da Etica SGR, come spiegato al punto precedente.

Nell'arco del 2023 la percentuale di asset investiti in strumenti finanziari emessi da società e Stati inclusi all'interno dell'Universo Investibile era stata mediamente pari al 97,0%. Il restante 3,0% del portafoglio era stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto e in strumenti derivati a scopo di copertura valutaria.

Non sono ancora disponibili dati comparativi relativi al trattamento degli investimenti secondo i termini della policy in materia di investimenti e sostenibilità

di Euregio Plus SGR S.p.A. in quanto il 2024 è il primo periodo di rendicontazione di tale analisi.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nella gestione del prodotto sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel prodotto hanno sull'ambiente e sul contesto sociale.

I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in quale misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali. In particolare, i PAI che sono stati presi in considerazione per questo prodotto sono:

1. Per gli investimenti riferibili a emittenti governativi:
  - PAI 15 - Intensità dei gas serra
  - PAI 16 - Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali
2. Per gli investimenti riferibili a emittenti societari:
  - PAI 2 - Impronta di carbonio
  - PAI 5 - Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile
  - PAI 7 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
  - PAI 11 - Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
  - PAI 14 - Esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

In attesa di una maggiore stabilizzazione e completezza dei dati relativi ai PAI, il prodotto non è stato caratterizzato da un particolare obiettivo in termini di riduzione di PAI specifici individuati come prioritari.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2023-31/12/2024

Investimenti di maggiore entità	Settore	Paese	% di attivi
Liquidità conto gestione	Liquidità	Mercato Europeo	3,7%
OBL 0 10/18/24	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Germania	3,4%
ASML Holding NV	Azionario Paesi Industrializzati	Olanda	3,2%
SAP SE	Azionario Paesi Industrializzati	Germania	2,8%
BOTS 0 07/12/24	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,6%
BOTS 0 01/14/25	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	2,4%
L'Oreal SA	Azionario Paesi Industrializzati	Francia	1,8%
BOTS 0 05/14/24	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	1,7%
BOTS 0 04/12/24	Titoli di Stato Paesi Industrializzati	Italia	1,4%
Heineken NV	Azionario Paesi Industrializzati	Olanda	1,1%

Esposizione media registrata nell'arco del 2024

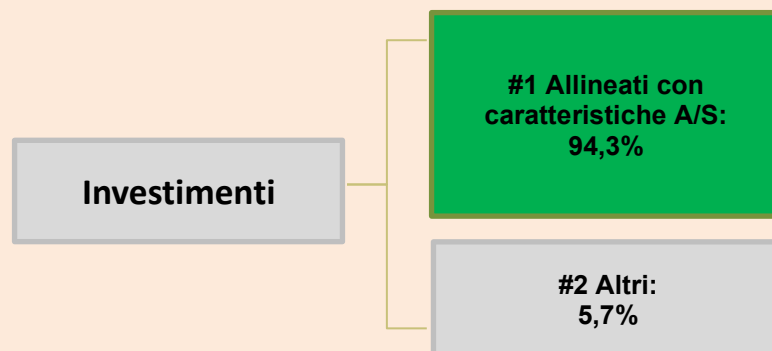


### Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Durante il periodo di rendicontazione, il prodotto è stato esposto per il 94,3% ad investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla sua politica d'investimento. Il restante 5,7% del portafoglio è stato investito in liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (5,0%) e in strumenti non coperti da analisi ESG (0,7%)

### Qual è stata l'allocazione degli attivi?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

### In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settori Economici	% di attivi
Materiali	4,4%
Finanziari	0,5%
Immobiliare	2,8%
Tecnologia	16,1%
Consumi Ciclici	11,8%
Consumi di Base	9,7%
Industriali	12,6%
Utilities	6,6%
Telecomunicazioni	5,9%
Energia	0,0%
Farmaceutico	12,2%
Altri	0,0%
<b>Totale Settori</b>	<b>82,6%</b>
<b>Emissioni Governative</b>	<b>12,3%</b>
<b>Altri</b>	<b>5,0%</b>

Esposizione media registrata nell'arco del 2024



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli strumenti in "#2 Altri" ricomprendevano la liquidità detenuta presso i conti correnti del prodotto ed eventuali strumenti derivati a scopo di copertura (5,0%) e strumenti emessi da emittenti che, durante il periodo di rendicontazione, non presentavano la copertura dati necessaria per poterne analizzare il profilo ESG (0,7%). La politica di investimento del prodotto prevede un limite di esposizione massima del 10% degli attivi a emittenti non coperti rispetto ai dati ESG.

A tali strumenti non sono state quindi applicabili valutazioni di carattere ambientale e/o sociale.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Durante il periodo di riferimento le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono state soddisfatte attraverso l'accertamento che il prodotto fosse investito coerentemente con la sua strategia d'investimento e nel rispetto dei suoi elementi vincolanti.

Gli indicatori ESG necessari all'implementazione delle strategie di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto sono resi disponibili al team di gestione su base continuativa e integrate all'interno del sistema di controlli della SGR.

Con riferimento al presente prodotto, Euregio Plus non ha esercitato specifiche attività di engagement nei confronti degli emittenti quotati partecipati.

La Politica di impegno, disponibile sul sito web [www.euregioplus.com](http://www.euregioplus.com), definisce e regola le strategie di monitoraggio, di dialogo e di esercizio dei diritti di intervento e voto adottate da Euregio Plus.



## Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 30 dicembre 2024  
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
2P Invest Multi Asset comparto Euro Corporate Bond

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9  
del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti  
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
"2P Invest Multi Asset" comparto Euro Corporate Bond

### Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Corporate Bond (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Corporate Bond al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Corporate Bond al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)



## Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 30 dicembre 2024  
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
2P Invest Multi Asset comparto ESG Bond

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9  
del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58





Shape the future  
with confidence

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti  
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
"2P Invest Multi Asset" comparto ESG Bond

## Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Bond (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Bond al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Bond al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)



## Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 30 dicembre 2024  
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
2P Invest Multi Asset comparto ESG Equities

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9  
del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58





Shape the future  
with confidence

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti  
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
"2P Invest Multi Asset" comparto ESG Equities

### Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Equities (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Equities al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto ESG Equities al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)



## Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 30 dicembre 2024  
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
2P Invest Multi Asset comparto Euro Equities

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9  
del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58





Shape the future  
with confidence

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti  
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
"2P Invest Multi Asset" comparto Euro Equities

### Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Equities (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Equities al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Equities al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)



## Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 30 dicembre 2024  
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
2P Invest Multi Asset comparto Euro Government Bond

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9  
del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58





Shape the future  
with confidence

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti  
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
"2P Invest Multi Asset" comparto Euro Government Bond

### Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Government Bond (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Government Bond al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto Euro Government Bond al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)



## Euregio Plus SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 30 dicembre 2024  
dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
2P Invest Multi Asset comparto US Dollar Bond

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9  
del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti  
all'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari  
"2P Invest Multi Asset" comparto US Dollar Bond

### Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto US Dollar Bond (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Euregio Plus SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di Euregio Plus SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto US Dollar Bond al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari "2P Invest Multi Asset" comparto US Dollar Bond al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio  
(Revisore Legale)